ANNO III - N. 13 - UNA COPIA LIRE QUINDICI

Trento, giovedì 15 gennaio 1948

IL POPOLO TRENTINO

QUOTIDIANO DEL MATTINO

DIREZIONE e REDAZIONE via Giusti 5 [illegible] — AMMINISTRAZIONE via Torre Vanga 20 [illegible] — ABBONAMENTI [illegible] — Spedizione in abbonamento postale — Gruppo I [illegible]

TARIFFE DELLA PUBBLICITÀ [illegible] Concessionaria: Società per la Pubblicità in Italia (S. P. I.) [illegible]

L'arte della libertà

ROMA, 14. — Il giornalismo è l'arte della libertà. [illegible]

[illegible] levato una vibrata protesta per le calunnie lanciate da Togliatti contro la sacra persona del Pontefice ed ha ricordato «quale sia stata e continui, e per quali fini evangelici, per quali feconde mete sociali la missione della Chiesa e del Papa per le giuste rivendicazioni dei più misconosciuti diritti delle classi proletarie; come Pio XII, nel principio della «pace indivisibile» in questa pace sociale, che non si può avere se non con il trionfo della giustizia, scorga il primo antidoto contro i germi della guerra; tutto questo deve essere richiamato ed illustrato con tutti i mezzi di propaganda dai cattolici».

Vibrata protesta del Governo e dell'Assemblea per i sanguinosi fatti di Mogadiscio

Dal progetto di legge sulla stampa si stralceranno i punti essenziali

ROMA, 15. — Il Governo italiano [illegible]

[illegible] nazionali in un momento nel quale si stava compiendo un gesto che pareva avesse acceso in loro una nuova speranza». Il presidente deplora poi che dopo aver tanto parlato di libertà e d'indipendenza, ancor s'accendono brame di dominio intorno a terre rese fertili dal lavoro italiano, sul destino delle quali sarebbe stata necessaria una fra- [illegible]

[illegible] L'Assemblea però lo respinge ed invece accoglie la proposta dell'on. Uasi di esaminare alcuni articoli del progetto di legge e cioè quelli di più urgente applicazione.

Il relatore on. Cevolotto dichiara che il testo dello stralcio concordato mantiene la disposizione concernente la registrazione, alcune singole disposizioni [illegible] di stampa e stampati), 3 (indicazioni obbligatorie sugli stampati), 5 (requisiti del direttore responsabile). La decisione definitiva sull'art. 6 concerne i requisiti richiesti per chi voglia pubblicare un giornale di sua proprietà ed è rinviata. Si passa all'art. 7 che tratta della registrazione dei giornali e periodici e dei documenti richiesti per [illegible] propone di rinviare questo articolo alla seduta di domani per tentare di arrivare ad una formula concordata. Tale proposta è approvata e la seduta è tolta alle ore 20.

La seduta alla Costituente

ROMA, 14. — Il presidente [illegible] alle ore 16 e dopo le formalità di uso, dà la parola all'on. Bellavista, il quale ricorda i fatti di Mogadiscio, dove 42 di quei nostri connazionali che in quelle lontane terre hanno portato civiltà e benessere sono stati barbaramente trucidati. Quei morti però sono testimonianza della nostra perenne esistenza laggiù. Chiede che dall'Assemblea si elevi la fiera protesta del nostro popolo contro la selvaggia persecuzione.

Il ministro Cappa dichiara che il Governo si associa alle parole dell'on. Bellavista. Il [illegible]

PROBLEMI REGIONALI

I COMUNI DEBBONO APPOGGIARE la valorizzazione turistica del Trentino

Pubblichiamo questa lettera [illegible]

[illegible] spice il comm. Granata al quale è doveroso augurare che il proposito di acquistarsi, nella nostra valle, una nuova benemerenza, abbia esito felice.

Se quel convegno sta a dimostrare come S. Martino di Castrozza, nel forziere della prossima autonomia regionale, potrà e dovrà costituire una gemma preziosa, a maggior ragione esso può e deve costituire un incitamento ad inserire tutti i Comuni della valle, e vorrei di- [illegible] S. Martino abbia un immediato riflesso nella soluzione dei problemi di Fiera, e ciò perchè Fiera ha già, come S. Martino, un sufficiente, se non completo, attrezzamento che le può permettere lo sfruttamento di quelle bellezze della valle che costituiscono una «miniera d'oro», per usare una felice espressione del comm. Granata stesso.

E' però una caratteristica miniera che tutti possono sfruttare e l'impresa e il singolo ed i [illegible] soluzione è maggiormente redditizia quanto più è vasta e quanto più vasta tanto più reciprocamente proficua. Questo avviene a mia conoscenza anche in altre parti del Trentino.

Il primo passo verso la realizzazione di questi principi lo si può imparare da quei nostri bravi operai e contadini che sull'inizio dello scorso autunno hanno collocato il frutto dei loro sudati risparmi in lavori di sistemazione e abbellimento della propria sia pur rustica casetta. L'esempio loro deve essere seguito, ma deve essere soprattutto sorretto dall'interessamento ed appoggio dei Comuni i quali, a loro volta, dovranno prendere quelle deliberazioni che portino a un miglioramento igienico del paese. Credo che i milioni collocati nella sistemazione urbana diano una più immediata rendita, sia al contadino che durante la fienagione potrà offrire la sua abitazione, sia all'operaio che altrettanto potrà fare nei mesi estivi, durante i quali emigra. I nostri paesi non devono rimaner deserti durante l'estate, come succede, perchè è da insani lasciar riposare beni che possono essere vantaggiosamente sfruttati.

Ma se il problema turistico deve essere risolto per azione concomitante di censiti a maggior ragione si dovrà creare una azione concomitante dei Comuni della valle. Perchè anche questo problema, come quello idroelettrico ed altri, richiede nella valle, che non per nulla è una conca, unità di concezione. La quale potrebbe essere realizzata con la costituzione appunto del Consorzio dei Comuni.

Qualche superficiale lettore dirà che il presupposto dell'unità esisteva e si è sgretolato con la separazione dei Comuni. Non è così giacchè non bisogna confondere unità con uniformità: quella uniformità che ha ucciso le iniziative delle ex frazioni, che ha sradicato diritti e volatizzato beni morali e materiali. La unità creata attraverso una libera e democratica unione di Comuni sotto forma di Consorzio nel quale i Comuni si assidono con gli stessi diritti e la stessa dignità, è qualcosa di diverso ed è anche qualcosa di duraturo e di costruttivo.

In questo quadro dovrà essere, come dissi, risolto il problema del turismo e non solo questo, ma infiniti altri, non escluso quello della mutua comprensione e solidarietà le quali sono alla base di tutte le stabili realizzazioni e perciò anche dell'avvenire turistico di tutti i paesi del nostro Trentino.

A. Z.

Il governo jugoslavo inventa i "criminali di guerra,, italiani

Documentata risposta del generale Orlando e dell'on. Marazza

ROMA, 14

Il governo jugoslavo, fiancheggiato dalla stampa comunista (e sedicente italiana) ha chiesto a quello italiano la consegna di due note personalità della politica, dell'esercito, l'on. Marazza ed il generale Orlando.

In una intervista alla stampa essi si sono scagionati da ogni accusa.

Particolare valore ha avuto la documentata esposizione dell'on. Orlando, il quale ha ricordato il periodo della occupazione in zona di Lubiana, dimostrando lo atteggiamento di correttezza tenuto dai soldati, anche quando da parte partigiana jugoslava furono commesse orribili atrocità. Il gen. Orlando, ricordando questi fatti, ha detto:

« Avvenimenti, che fino allora mai si erano verificati, cominciarono a turbare quello che poteva dirsi un tranquillo «modus vivendi». Due carabinieri furono uccisi con oltre 30 colpi di pugnale, 4 granatieri che erano stati catturati in una imboscata furono poi ritrovati evirati e scuoiati ».

Il generale Orlando ha poi illustrato attraverso una ampia documentazione l'opera di accostamento alla popolazione da tutti i comandi della sua divisione ed accenna ad alcuni ordini impartiti per rendere più facile la distensione degli animi e per evitare la possibilità di nuovi incidenti, ordini che « disponevano la distribuzione di rancio alla popolazione e per misura prudenziale la sospensione temporanea della libera uscita alle truppe».

La pagina che ha rievocato il generale è viva nel cuore e nella coscienza degli italiani che furono inviati in quelle zone: e ciò che turba è il fatto che giornalisti italiani si prestino alla manovra jugoslava diretta ad infrangere gli uomini migliori.

L'on. Marazza, sottosegretario agli interni, ricordando il periodo di richiamo passato nella alta Slovenia in qualità di maggiore di fanteria di complemento, ha rilevato la serie di amicizie con elementi locali che continuò anche quando fu componente del CLNAI e gli valse una particolare consuetudine col capo della delegazione jugoslava. Ma l'odio jugoslavo contro l'on. Marazza si deve attribuire al patto che nel settembre 1947, appunto come sottosegretario agli interni, egli fu mandato dal governo a Gorizia, allora appena restituita alla amministrazione italiana ed al suo ritorno a Roma dovette denunciare alla Costituente le deportazioni effettuate dalla Jugoslavia nel 194 durante la occupazione della città « con l'evidente proposito come egli ebbe a dichiarare in Assemblea, di snazionalizzarla ».

—*—

I comunisti bulgari e romeni si accordano

BUCAREST, 14. — Il Presidente del consiglio bulgaro Georgi Dimitrov è giunto stamane in treno speciale a Bucarest alla testa di una delegazione composta dal vice presidente del consiglio, dal ministro degli esteri Kolarov, dal ministro dell'agricoltura Traikov, dal ministro dell'interno Jugov, dal ministro dell'assistenza sociale Mitovski e da altre personalità.

Alla frontiera romena la delegazione bulgara era stata ricevuta da una delegazione del governo romeno comprendente il ministro dell'interno e quello delle informazioni. Scopo della visita che durerà tre giorni, è la firma del patto di amicizia, assistenza e collaborazione reciproca e l'esame di altri problemi romeno-bulgari.

—*—

Ancora il colera in Egitto

IL CAIRO, 14. — Un nuovo caso di colera si è verificato nell'ospedale dipendente dalla facoltà di medicina della Università del Cairo. L'ospedale è stato dichiarato «zona infetta» e sono state prese severissime misure precauzionali per il suo isolamento.

E' questo il secondo caso di colera verificatosi in questi giorni fra il personale sanitario.

—*—

Ghandi deciso a digiunare fino alla morte

NUOVA DELHI, 14. — Al termine della prima giornata di digiuno per la «pace» fra indù e mussulmani, Gandhi, parlando a più di 500 persone riunitesi per le preghiere della sera, ha detto che egli interromperà il suo digiuno solo se « fra tutte le comunità di Delhi regneranno una perfetta armonia e sentimenti benevoli », aggiungendo che la capitale dell'India deve dare l'esempio al resto del paese ed al Pakistan.

Gandhi, che si sorreggeva appoggiandosi alle spalle di due giovanette, ha poi detto che ogni responsabilità del digiuno ricade su di lui e che nessuno dovrà essere rimproverato nel caso che egli muoia.

« Ho deciso che, se non ottengo ciò che voglio, morirò. Non posso vedere i mussulmani vivere nelle condizioni in cui vivono nella unione indiana ».

Sono indette per oggi riunioni pubbliche durante le quali personalità indiane quali Pandit Nehru, ricorderanno alla popolazione che essa continuando nella lotta fratricida avrà sulla coscienza la morte del padre della nazione indiana.

Animati dallo stesso spirito conciliativo i membri di varie associazioni studentesche hanno costituito «brigate della pace», formate di indù mussulmani e sikhs, che si fanno vedere sotto braccio nei quartieri popolari della città.

—*—

ORANO, 14. — Il direttissimo Colomb Bechar Orano ha deragliato ieri mattina nei pressi di Saisda. Si deplorano sette morti (4 europei e 3 arabi) e 10 feriti. La disgrazia è dovuta a rottura dei freni.

Oggi Consiglio dei Ministri

Provvidenze a favore dei piccoli coltivatori

ROMA, 14. — Il Consiglio dei Ministri si riunirà domani al Viminale alle ore 16. Tra i numerosi provvedimenti all'ordine del giorno i più importanti sono quelli riguardanti la riassunzione obbligatoria dei reduci negli impieghi non di ruolo ed altri a favore di invalidi e mutilati.

Altri provvedimenti che il Consiglio dei Ministri esaminerà riguardano la sistemazione delle opere permanenti di protezione antiaerea, la disciplina delle attività di gioco, l'ordinamento delle banche popolari, l'istituzione di un commissariato per la sistemazione dei contratti di guerra e recupero dei contributi, l'assegnazione di un contributo straordinario a favore della Val d'Aosta, **disposizioni a favore dei grandi invalidi titolari di pensioni privilegiate ordinarie,** provvedimenti finanziari a favore delle università e degli istituti di istruzione superiore, **divieto di costruzione di edifici destinati ad uso abitazione di lusso,** concessione di alloggi dell'Incis ai sottufficiali delle forze armate e del corpo forestale, **provvidenze per la formazione della piccola proprietà coltivatrice, intervento finanziario dello Stato a favore della bachicoltura.**

Il provvedimento riguardante l'amnistia la cui discussione era stata rinviata non è incluso nell'odierno ordine del giorno ma è probabile che il Consiglio se ne occuperà.

SOLIDARIETÀ DOVERE DI TUTTI

CONTINUA CON BUON SUCCESSO LA RACCOLTA

Un appello ai medici

ROMA, 14. — Giunge eco da ogni regione d'Italia delle sempre crescenti, fervide adesioni all'appello governativo alla solidarietà con i disoccupati.

Cittadini di tutte le categorie, organizzazioni di ogni genere rispondono con entusiasmo e frattanto l'entità degli aiuti raccolti si fa considerevole.

Le Prefetture, le Camere del lavoro, le Associazioni cattoliche, i Vescovi, le Associazioni di categoria, le Giunte comunali danno sviluppo ad iniziative atte a realizzare dei contributi concreti.

Merito di essere segnalato l'appello ai medici lanciato dal dott. Raffaele Bastianelli, il quale, fra l'altro, esprime questi nobili pensieri:

«Perchè al disoccupato non basta il male della sua giornata. Egli vede non solo la sua famiglia senza speranza per i giorni futuri. E a poco a poco il tedio dell'ozio e i patimenti insieme gli tolgono volontà e affetti, fino a ispirargli sentimenti di rivolta e forse di odio. E se noi ci avviciniamo a lui che dispera e gli tendiamo la mano, che non porge la sola elemosina del pane, ma esprime l'affetto di chi sente e comprende, di chi vuole essergli vicino per sorreggerlo nel duro cammino che dovrà ancora percorrere, la rivolta e l'odio faranno posto alla speranza che gli avremo offerto: quella di non sentirsi solo e abbandonato.

Riunitevi presso gli ordini dei medici, provvedete alla assistenza dove manca e date date come ciascuno può; e anche se potete poco o pochissimo date con prontezza e con letizia, poichè quello che togliete a voi diventerà conforto e speranza per il derelitto e sarà un vero contributo alla pace dei cittadini ed al bene della Patria».

Le imprese assicuratrici e l'Istituto nazionale delle assicurazioni hanno deciso di versare al «fondo nazionale per il soccorso invernale» ai disoccupati una giornata della retribuzione per ciascun dipendente metà a carico delle aziende e metà a carico del personale.

L'amministrazione dell'Istituto nazionale della Previdenza sociale ha contribuito al fondo con 10 milioni.

La presidenza generale dell'A.C.I., unitamente alle presidenze centrali dell'Unione uomini, Unione donne, Gioventù maschile, Gioventù femminile, della FUCI, dei laureati e maestri di ACI hanno stanziato 1 milione quale contributo delle presidenze, dei dirigenti e dei collaboratori centrali.

L'ACI si è assunta l'incarico di raccogliere offerte per le strade e nei luoghi di pubblica riunione durante la giornata di domenica 18 gennaio p. v.

A Palermo: i capi dei gruppi parlamentari all'Assemblea regionale hanno stabilito che i deputati concorrano per il fondo nella misura di lire 10 mila ciascuno per un totale di lire 900.000; il personale dell'Assemblea regionale ha contribuito con il versamento dell'importo di mezza giornata di lavoro.

A Vicenza: alla Prefettura sono giunte finora offerte per una somma di circa 600.000 lire.

A Livorno: nei primi due giorni della settimana saranno effettuate raccolte anche a carattere pubblico, mentre si avrà un contributo di lire cinque per ogni consumazione nei bars, sugli acquisti di tutti i generi nei negozi e contributi speciali da parte di ritrovi, sale di spettacolo, associazioni, cinema e circoli.

A Lucca: in città e in tutti i comuni della provincia sono sorti comitati e commissioni per curare la raccolta dei fondi.

Da Benevento, da Napoli, da Verona, da Firenze, da Pisa e da numerose altre città sono segnalate ancora iniziative, organizzazioni di raccolte, versamenti, ecc.

Oggi in terza pagina il primo articolo su «Il servizio informativo della repubblica fascista nel Trentino-Alto Adige».

—*—

Domani pubblicheremo la VII puntata de «I 600 giorni dell'Alpenvorland».

I LAVORATORI AMERICANI e il piano Marshall

Le principali organizzazioni sindacali sono favorevoli al piano

WASHINGTON, 14. — (Cip) Il C.I.O., una delle due principali organizzazioni sindacali americane, ha recentemente condotto fra tutti i lavoratori americani una vasta inchiesta, per accertare quale fosse il giudizio e l'atteggiamento dei vari gruppi circa il piano per la ricostruzione europea. I risultati di questa indagine dimostrano che tutte le principali organizzazioni sindacali ed i gruppi progressisti americani sono favorevoli ad una attiva partecipazione degli Stati Uniti alla ripresa economica dell'Europa.

James B. Carey, membro del C.I.O. presso la direzione della World Federation of Trade Unions (W.F.T.U.), nel rendere noti i risultati della inchiesta suddetta alla conferenza della W.F.T.U. tenutasi in novembre a Parigi, ha sottolineato che la accusa secondo cui il piano Marshall risponderebbe agli interessi dei gruppi capitalistici americani, è priva di fondamento.

Egli ha fatto notare che le opposizioni a tale piano *vengono negli Stati Uniti proprio dai gruppi più conservatori, mentre tutti i sindacati e le organizzazioni fornite di una vasta base popolare si sono dichiarati pronti ad appoggiare con tutti i mezzi a loro disposizione l'attuazione del piano.*

Particolare importanza hanno le decisioni che l'A.F.L. e lo stesso C.I.O. hanno preso nei loro congressi nazionali, svoltisi nell'ottobre scorso. Il congresso dell'A.F.L., a chiusura dei suoi lavori, ha diramato il testo di una mozione che impegna l'organizzazione ad appoggiare il piano Marshall e denuncia la politica ostruzionistica svolta dalla Russia in seno all'ONU.

Anche il C.I.O. nel suo congresso ha elaborato una mozione analoga, in cui tra l'altro si afferma:

«I popoli dei Paesi devastati dalla guerra guardano a noi per assistenza e per essere aiutati nella ricostruzione. E per questo noi siamo pronti ad appoggiare programmi efficienti per la ricostruzione postbellica.

In ausilio alla lotta che la nostra Nazione combatte contro la [illegible]

In Grecia

I partigiani all'attacco

ATENE, 14. — [illegible] ha, con l'appoggio dell'aviazione respinto l'attacco, ma la battaglia continua nei dintorni del villaggio e se ne ignora il risultato. Rinforzi di truppe governative provenienti da Missolungi si dirigono verso Arachova.

Anche nella Macedonia centrale ed orientale, nella Tessaglia e nella Ftiodide si segnala attività di partigiani ma su scala minore.

—*—

WASHINGTON, 14. — Cinque persone sono rimaste uccise e 4 ferite in una sciagura aerea all'aerodromo di Washington, dove un aereo passeggeri si è infranto al suolo mentre tentava di atterrare nel corso di un violento temporale.

RIEDUCAZIONE SOVIETICA

L'URSS non è una "democrazia ordinaria,,

BERLINO, 14. — (CIP) «La Unione Sovietica non è una democrazia ordinaria ma una democrazia socialista, e la Costituzione sovietica riflette la vittoria della democrazia, sviluppata fino ai suoi limiti estremi», ha dichiarato il maggiore Lokhovitch, della Amministrazione militare sovietica della Germania in una conferenza tenuta recentemente nella Casa di Cultura sovietica di Berlino, davanti ad un folto pubblico di tedeschi.

«La storia mondiale non ha mai conosciuto una intelligenza maggiore di quella del l'Unione Sovietica». Egli ha continuato: «La Costituzione sovietica facilita la marcia del popolo verso il comunismo».

La conferenza del maggiore Lokhovitch rappresenta uno dei numerosi tentativi di insegnare ai tedeschi i principi democratci come vengono intesi dai dirigenti russi, tentativi che si sono sempre svolti su larga scala. Le unioni sindacali sono controllate dai comunisti e tutte le scuole della zona russa della Germania sono obbligate a partecipare a questa nuova forma di «rieducazione».

—*—

ATENE, 14. — Il Tribunale militare di Larissa (Tessaglia), ha condannato a morte 12 ribelli.

UN MESSAGGIO DI TRUMAN

Europa e Stati Uniti debbono cooperare per salvare la pace

WASHINGTON, 14.

In un messaggio diretto oggi al Congresso, il terzo in sette giorni, il presidente Truman ha passato in rassegna la situazione economica degli Stati Uniti. Dopo aver affermato che una crisi è inevitabile se non vengono presi provvedimenti immediati per frenare l'inflazione, Truman dichiara che non è possibile prevedere quando potrebbe venire il crollo. Si può soltanto essere certi, egli ha detto, che se verrà la crisi sarà tremenda e costringerà il Governo a intervenire nel campo della vita economica del paese in maniera assai più drastica di quanto [illegible] grosso.

Il presidente Truman ammette che uno degli elementi che provocano la tendenza inflazionistica negli Stati Uniti è la liquidazione da parte dei paesi stranieri delle riserve auree in dollari e dei prestiti, ma fa rilevare come questa sia una ragione fondamentale per l'attuazione del piano Marshall, da cui può dipendere il successo o l'insuccesso della ricostruzione mondiale nei prossimi quattro anni.

Truman si compiace poi per l'accordo tariffario di Ginevra che riduce od alimina le tariffe prefenziali per la Gran Bretagna.

In quanto alla politica economica americana nel 1947, Truman indica tre obbiettivi principali: 1) Fermare la pendenza inflazionistica; 2) Raggiungere il massimo di produzione mantenendo il massimo numero di persone occupate; 3) Gettare le fondamenta più solide per lo sviluppo e la prosperità dell'economia americana negli anni futuri.

«Se noi come nazione, aggiunge il messaggio, non mostriamo di essere capaci di imporci restrizioni e di utilizzare la struttura del nostro Governo per predisporre controlli efficaci, correremo il rischio che i prezzi in continuo aumento, i crediti troppo estesi e gli squilibri generali ci portino ad un regresso economico».

«Noi non dobbiamo essere corrivi, ha concluso il Presidente. Noi dobbiamo essere pronti ad agire in tempo, se vogliamo mantenere la nostra promessa di dimostrare al mondo ed a noi stessi che un sistema economico fondato su delle istituzioni può funzionare con regolarità ed efficienza».

Comunisti gli aggressori del Vescovo di Bari

BARI, 14. — A seguito degli incidenti che turbarono la visita dell'Arcivesc. di Nardo a Tuglie (prov. di Lecce), dove il presule fu minacciato da alcuni facinorosi, sono state denunciate all'autorità giudiziaria 28 persone, di cui 9 arrestate, 13 latitanti e sei a piede libero.

Dalle indagini è risultato che uno dei disturbatori stava per colpire il Vescovo con una spranga di ferro. I denunciati appartengono a partiti di estrema sinistra.

Tra i fermati trovasi Luigi Stramezza segretario della locale sezione comunista. Pare che gli imputati saranno giudicati per direttissima.

La salute di Degasperi migliora

ROMA, 14. — Le condizioni di salute del Presidente del Cons. on. Degasperi sono sensibilmente migliorate. Si prevede che egli potrà partecipare al Consiglio dei ministri che avrà luogo nella giornata di domani.

Apprendiamo all'ultima ora che il Presidente del Consiglio on. Degasperi ha potuto lasciare oggi la sua abitazione e si è recato al Viminale alle ore 20, ricevendovi il ministro degli esteri conte Sforza.

A quanto si presume nel colloquio è stato discusso in merito ai recenti luttuosi avvenimenti di Mogadiscio e alle richieste di criminali di guerra avanzate dalla Jugoslavia.

A COLLOQUIO COI LETTORI

Il problema degli alloggi

Sul problema degli alloggi, abbiamo intervistato un nostro lettore, il signor Fortunato Rigoni, che lo ha discusso con noi, prospettando nel più ampio quadro della lentezza della ricostruzione, dovuta al nessun margine di interesse prodotto oggi dalle case ai singoli proprietari.

E' in discussione in questo momento l'aumento degli affitti sotto l'aspetto di due distinte correnti; quella dei proprietari di case, che si lamentano per l'esigua quota di aumento concessa sul limitato introito delle pigioni e quella degli inquilini che pure trovano sempre grave l'esborso di una maggior quota di spesa. Quale delle due correnti può aver maggior ragione? E' difficile a dirsi se si bada al fatto in se stesso. Chi paga ha, nella maggior parte dei casi, limitate possibilità di spesa e ogni maggiore esborso costringerà a privarsi o limitarsi nelle altre sue necessità di vita, mentre il proprietario di casa che prima della guerra otteneva un reddito (netto delle spese di riparazioni, tasse, imposte ecc.) che rappresentava il valore di un capitale investito, oggi riesce a mala pena a pagare imposte e tasse e nulla gli rimane, per i necessari lavori che il fabbricato esige per il suo mantenimento e decoro.

Il padrone di casa da molti anni non conosce più cosa sia il reddito del proprio fabbricato, perchè esso in effetti non esiste, e le pigioni di un tempo, dovrebbero venir moltiplicate per 50-60 volte se si volesse tener conto di un minimo tasso di interesse del capitale investito o del valore del fabbricato.

Per permettere che dopo questa guerra tutti ritornassero nelle proprie case o si potessero adattare alla meglio secondo le proprie limitate possibilità di spesa, le autorità si sono preoccupate d'intervenire, stabilendo il prezzo politico sulle pigioni.

L'intervento dello Stato in questo campo col blocco sugli affitti è umano e ragionevole, poichè ben pochi potrebbero abitare le proprie case se il prezzo fosse stato lasciato di libera contrattazione fra i contraenti; non è possibile però che questo sistema perduri troppo a lungo, perchè anch'esso contiene gravi difetti.

A causa del blocco degli affitti i cittadini oggi si dividono in privilegiati, che sono coloro che possono godere di una abitazione sufficiente e diseredati, in coloro che non possono avere altrettanto o peggio ancora se sono costretti a vivere in un qualunque miserevole buco per poter essere vicini alle proprie occupazioni.

Perchè ogni famiglia possa avere la casa che gli conviene è necessario dunque risolvere il problema di costruire nuove case e dar modo di scegliersi da sè, la propria abitazione, come si poteva fare un tempo.

Il sistema di costruire case popolari a mezzo di enti pubblici si è dimostrato insufficiente e non è neppure economico, se si tiene conto che lo Stato ed i Comuni bisognosi come sono di denaro, offrono l'interesse del 5 e più per cento sul capitale loro necessario e dalle case che costruiscono, ricavano forse le pure spese di amministrazione addossando il rimanente della pubblica spesa di interessi e ammortamento, a carico dei cittadini che pagano le imposte e tasse.

E' necessario dunque, l'intervento dell'iniziativa privata: ma chi può essere invogliato oggi ad impiegare i suoi risparmi in nuove costruzioni se a Milano (vedi *Corriere della Sera* di qualche domenica fa), viene valutato il costo della costruzione per un locale di abitazione dalle 600 mila lire ad un milione e mezzo, media dunque circa un milione di lire, il che vuol dire 4 milioni per un appartamentino di 3 stanze e di una cucina con servizi?

Una grande fabbrica italiana lancia in questi giorni un prestito in obbligazioni all'interesse del 5 per cento con diritto di convertire liberamente il capitale sottoscritto, in una azione della stessa ditta, del valore attuale di 600-700 lire per ogni 200 lire sottoscritte nel prestito, ciò dimostra quanto si debba allettare oggi il risparmio, per richiamarlo agli investimenti necessari.

Perchè la iniziativa privata si indirizzi alle nuove costruzioni bisognerebbe che il prezzo medio attuale delle pigioni venisse portato ad avvicinarsi al prezzo di costo delle nuove case con uno spostamento di dieci-quindici volte superiore l'attuale, un salto dunque non indifferente per farlo gravare sul sistema della scala mobile in un momento tanto incerto per l'economia nazionale.

Si potrebbe graduare questo salto frazionandolo nel tempo di 5-6 o 10 anni fissandone una quota media per ogni sei mesi oppure ogni anno, in modo che in un determinato numero di anni si possa senza scosse violente, avvicinare i due prezzi, quello politico a quello reale economico.

Dando in questo modo un indirizzo che porterebbe alla soluzione un problema tanto grave e controverso, ogni interessato può fare i suoi conti e la industria edilizia al momento opportuno non tarderebbe ad intervenire per dar corso a nuove costruzioni così da permettere di ritornare alle libere trattazioni, forse prima di quanto di potrebbe ritenere possibile oggi.

F. R.

Riaperta una base aerea in Libia

Serve ai trasporti americani

LONDRA, 14. — Un portavoce del Foreign Office ha annunciato oggi che la Gran Bretagna ha concesso il permesso agli Stati Uniti di riaprire temporaneamente l'aeroporto di Mellaha presso Tripoli per uso del comando dei trasporti aerei americano. Le autorità militari a- [illegible]

Un attore esuberante

PARIGI, 14. — [illegible]

Per un comitato intersindacale franco-italiano

PARIGI, 14. — [illegible]

Naufragio di due navi americane

ALASKA, 14. — [illegible]

CORRIERE DELLA PROVINCIA

MEZZOLOMBARDO

La sistemazione dell'acquedotto
discussa dal Consiglio comunale

Ecco la relazione della seduta tenuta il 12 corr. nel palazzo comunale per la sistemazione dell'acqedotto.

Il Sindaco dr. Foradori presentando l'ing. Lodovico Benvenuti — l'uomo del giorno — coglie l'occasione per inquadrare la questione nei suoi giusti termini: non è vero che l'amministrazione comunale abbia trascurato il problema dell'acqua. L'inefficienza dell'acquedotto è il risultato di molteplici e complesse cause: fra il resto anche i suoi quarant'anni di vita, ed altre cause tecniche che sfuggono al nostro occhio; ecco perchè, d'accordo col Comune di Mezzocorona col quale condividiamo l'acquedotto ed i relativi problemi, abbiamo chiamato l'ing. Benvenuti, grande competente in tema di idraulica. Parla l'ing. Benvenuti: un uomo al quale i quarant'anni di professione e la aridità della materia non hanno affatto tolto il calore del discorso. C'è nel suo dire la posata saggezza di una soda esperienza; esperienza appunto iniziata con la costruzione di questo nostro acquedotto sotto la guida dell'ing. Bucchard. E' quasi una sua creatura dunque l'ammalato di cui deve occuparsi. Ed ecco la diagnosi dei malanni si profila sicura e nitida, con portata dei dati tecnici che l'ingegnere cava da quei suoi ricordi, diciamo così, storici.

Se è certo che acqua all'origine ce n'è a sufficienza (e il recente controllo del Sindaco, assistito dall'Ufficio tecnico, lo conferma: 56 l. al m., dei quali solo 20 l. toccano a Mezzocorona) bisogna accertare le cause per cui la stessa quantità non perdura fino alle bocchette di consumo. Eccone la individuazione: la tubatura è in ghisa, materiale ottimo, ma la cui rigidità alle giunture costituisce un grave inconveniente, dato l'intenso traffico che si svolge nel soprassuolo: qualche frattura è inevitabile. Gli allacciamenti delle condutture private spesso senza la dovuta scrupolosa cura: di qui qualche fuga di acqua. La capacità della tubazione già stretta dalla costruzione (150 mm). è ulteriormente ridotta dalle incrostazioni di natura chimica e dal deposito di materiale. Le saracinesche, che i nostri vecchi hanno voluto, per economia, con la guarnitura alla superficie stradale, sono troppo sensibili e facili alla rottura ad ogni transitar di pesi.

Ed infine, non ultimo fattore, lo sperpero: bocchette e closet a getto continuo, irrigazioni di orti, industrie. Tracciata così la diagnosi, l'ing. Benvenuti passa, con interessanti dettagli tecnici, ai rimedi: riparazione e pulitura nella conduttura; riparazione delle saracinesche ed adozione del sistema a pozzetto; rigorosa disciplina del consumo; costruzione di pozzi (siamo in zona di falda freatica) per l'acqua delle industrie nella eventualità di quantità insufficiente.

La chiara esposizione è stata assai interessante, come utili sono state le discussioni suscitate. Però, con nostra meraviglia, è mancata la conclusione logica dell'argomento: per fare occorrono denari. Quanti? dove li prenderemo? L'ing. Benvenuti ed il Consiglio comunale dovranno presto continuare il discorso.

NOZZE D'ORO

I sigg. Mattei Cirillo di anni 74 e la gentile sua signora Maria, hanno festeggiato domenica scorsa le loro nozze d'oro nella borgata di Sdruzzinà. Padre Giustino del nostro convento ha celebrato per la occasione nella piccola chiesa la S. Messa con un gradito discorso. Erano presenti gli otto figli e i numerosi nipoti e tutta al completo la popolazione del borgo. Dopo la S. Messa, alla casa degli arzilli vecchietti, tutti quanti hanno presenziato alla bicchierata con l'augurio di prosperità e di benessere per le nozze di diamante!

Giungano attraverso il nostro giornale gli auguri di tutta Ala.

Lettere dalle vallate

Lavori invernali per la disoccupazione Bonifica Mezzocorona - Roverè della Luna

Da molti anni il vasto territorio sulla sponda destra dello Adige fra Mezzocorona e Roverè della Luna (200 ettari di terra) attende di essere bonificato cioè di poter dare migliaia di quintali di polenta e di frumento per sfamare la popolazione qui esuberante. Ma purtroppo finora tale bonifica, non si sa se per poco zelo delle autorità o perchè certi hanno interesse ad ostacolare il lavoro, tanto utile ed importante, tale bonifica ripeto, attende ancora la mano di Dio e forse i nostri nipoti e pronipoti un giorno faranno le stesse amare considerazioni.

Purtroppo l'Italia è un bel paese dove si fanno molte chiacchiere e pochi fatti ed è questo purtroppo il nostro difetto. Ma veniamo al solido. Vi è qui molta disoccupazione, molti non hanno lavoro, si rivolgono al municipi ed ai privati per poter adoperare le braccia, unico mezzo per vivere, e intanto si lascia un territorio di 200 ettari che attende di essere lavorato per poter produrre e sfamare la gente che in Italia è troppo numerosa e che deve andare all'estero a compiere lavori troppo faticosi, avvilienti, malsani, ed essere trattata da straccione. Perchè non bonifichiamo le nostre terre qui alla mano, qui in casa nostra, non sulle cime dei monti, ma nella bella valle dell'Adige così ricca di buona terra fertile?

Il Governo ha stanziato un miliardo per la disoccupazione invernale trentina per evitare disordini e tumulti, per dovere di coscienza verso la classe diseredata; occorre che tali provvidenze governative abbiano un immediato adempimento. Si sarà così compiuta un'opera utile al Paese e di doverosa fraternità sociale. I tempi sono torbidi e non dobbiamo dormire.

Un cittadino

TIONE

Progettate migliorie alla malga "LANCIADA„

Il Commissario dell'amministrazione frazionale U. C. di Tione, Angelo Piovanelli, giustamente preoccupato delle condizioni precarie in cui si trova la miglior malga comunale, denominata «Lanciada», conscio dell'obbligo che, specie in quest'ora, incombe agli enti proprietari di terreni, di adoperarsi per incrementare la produzione, animato inoltre dal lodevole intento che nel territorio comunale di Tione, capoluogo delle Giudicarie, venga creata una malga che serva di modello e di sprone ai comuni ed agli altri enti della valle, le cui malghe, salvo poche eccezioni, hanno estremo bisogno di razionali sistemazioni, è venuto nella determinazione di provvedere all'esecuzione di opere di miglioria intese ad una definitiva sistemazione della malga stessa, approfittando delle previdenze previste dalla legge sulla bonifica integrale.

A tale scopo ha affidato all'ing. Giulio Angelini l'incarico di compilare un progetto contemplante le opere da eseguire in detta malga.

Ci giunge ora notizia che la Giunta provinciale amministrativa ha approvato la delibera commissariale relativa al finanziamento delle opere per un importo complessivo di quindici milioni.

Il progetto, steso con la competenza e coscienziosità che caratterizzano i lavori dell'ingegnere forestale Angelini, maestro nel campo miglioramenti pascoli montani, contempla la bonifica di una vasta superficie pascoliva mediante decespugliamento e concimazione irrigua, la costruzione di una moderna cascina, di uno stallone a quattro poste, di un porcile e di una stalla di contumacia per bestiame infetto, di opere di conduttura e permanente l'approvvigionamento idrico della malga.

E' già in corso la pratica per ottenere dallo Stato il contributo del 38 per cento.

Viene così appagato un vecchio desiderio degli allevatori di bestiame che hanno sempre avuto nel cuore la bonifica della malga «Lanciada».

Come ci è dato di vedere trattasi di un complesso di migliorie destinate ad aumentare in misura degna di rilievo la resa di quest'alpe sia dal lato produttivo quanto sotto l'aspetto igienico del bestiame.

Non va dimenticato che, oltre ai benefici che ritrarrà la zona in questione, verrà ad avvantaggiarsi una parte delle maestranze locali, che diversamente dovrebbero rimanere inoperose.

Con viva soddisfazione rileviamo che l'amministrazione degli U. C. di Tione non è sorda ai desideri dei propri censiti sfruttando, per le realizzazioni di opere altamente produttive, la favorevole situazione del mercato legnami.

Su questa direttiva ha realizzato e realizzerà in un prossimo futuro una serie di opere destinate ad incrementare il progresso tecnico e morale della vallata in cui esistono fonti di una insospettata produzione che attendono di essere messe in luce e valorizzate.

Un torneo enigmistico.

Il gruppo enigmistico tionese «La Baita» organizza per la fine del corrente mese, un concorsino enigmistico per gli iniziati all'arte di Edipo.

Le norme della manifestazione, saranno rese note nei prossimi giorni.

Nel Consorzio elettrico giudicariese.

In questo periodo di progetti e realizzazioni nel campo dello sfruttamento idroelettrico si è notato anche il risveglio del Consorzio giudicariese, il quale si era pressochè eclissato in questi ultimi 20 anni. La vecchia Presidenza ha indetto una riunione, a cui invitò tutti i sindaci della zona, per il 9 corr. Intervennero, con l'ufficio di Presidenza al completo nelle persone dell'avv. de Stefanini, Antolini Alfredo, Battocchi Bortolo, ing. de Prez Augusto, Benvenuti Gino, i sindaci di 9 Comuni. Nel corso della riunione l'avv. de Stefanini illustrò lo statuto del C.E.G. sottolineandone le finalità nel campo industriale, sociale e mostrando tutta l'importanza che una ripresa della benemerita istituzione, alla cui vitalità ed azione tutti sono interessati, ha per la valle; il momento è quanto mai propizio, ritardare vorrebbe dire perdere l'ultima occasione per un risveglio. Prende poi la parola il maestro Severino Boroni, che propone di ampliare gli scopi statutari dell'ente che dovrebbe diventare il coordinamento, nel campo elettrico, degli interessi dei comuni. A tale fine si passa alla nomina di un Comitato provvisorio formato dai Sindaci di Tione, Condino e Ragoli, dal maestro Boroni e dal sig. Bortolo Battocchi.

ALA

Intervento chirurgico da segnalare.

All'Ospedale della città giorni or sono veniva ricoverata d'urgenza la signora Sicurtà Ester di anni 82, da Milano e residente nella frazione di Pilcante. Sottoposta subito nella sala operatoria per la peritonite, il dott. Capellari Aldo, primario del nostro ospedale, si prodigava con esito felice.

Da considerarsi in particolare l'età della paziente, che rendeva l'operazione di per sè assai ardua, difficilissima, sì che in città l'esito dell'operazione ha destato favorevoli commenti.

Ringraziamento.

Le 60 famiglie dei poveri beneficati con pacchi viveri nelle feste del Natale e Capo d'Anno dalle Conferenze maschile e femminile della S. Vincenzo de' Paoli, ringraziano sentitamente a mezzo nostro le Direzioni.

Beneficenza.

Il sig. Trainotti G. Batta per onorare la memoria del suo compianto padre Francesco ha elargito al locale Asilo Infantile la somma di lire 1000.

PIETRAMURATA

S. S. Guayta Pietramurata batte Olivo B. Arco, 2-1.

Domenica 6-1-48, alle ore 15, sul campo sportivo di Pietramurata, si disputò una partita amichevole di calcio fra la squadra locale S. S. Guayta e la S. S. Olivo B di Arco.

La partita fu molto combattuta fino dall'inizio. La superiorità fu quasi costantemente degli atleti della S. S. Guayta, che non riuscirono a concretare un punteggio maggiore solo per l'abilità del portiere avversario. Il primo goal fu segnato verso il trantaseiesimo minuto della ripresa dalla S. S. Guayta su mischia. Gli arcensi pareggiarono però subito dopo approfittando di una papera del portiere guaytino. Verso il quarantaquattresimo minuto dopo molti sforzi, la S. S. Guayta andava in vantaggio con un secondo goal.

Fuorisacco benacense

Quando si parla della Navigazione del Garda a Riva, si debbono fare i debiti scongiuri. [illegible]

[illegible]

[illegible] del monte Oro proprio sopra l'abitato cittadino e la cui funzione di difesa dell'abitato è arcinota a tutti i cittadini.

E' una notizia questa che fa piacere: una iniziativa che merita tutta la comprensione e tutto l'appoggio di quanti sanno cosa voglia dire l'esistenza della fascia arborea di conifere in funzione di difesa contro le valanghe rocciose che si staccano ad ogni pioggia dalla vetta del monte.

L'amministrazione comunale, l'Ufficio forestale ed altri enti cittadini collaboreranno all'iniziativa che prevede la messa in terreno di decine di migliaia di piante di pino nero, al posto di quelle asportate in questi ultimi anni. L'iniziativa vedrà la sua realizzazione tra la primavera e l'autunno prossimi. Verranno celebrate apposite feste degli alberi alle quali saranno chiamate a prendere parte anche le scuole. Sarà interessante assistervi: vecchi scarponi e giovani alunni tutti intenti ad affidare alla terra le tenere piante che domani dovranno diventare robusti alberi: una fatica gentile, alla [illegible]

Gli alpini in congedo rimboschiranno la pineta

[illegible] vecchia sezione che è culminata con l'erezione della chiesetta di Dosso Casina in onore dei Caduti della prima guerra mondiale, il dott. Benuzzi ha incitato tutti gli ex alpini a volersi raggruppare ancora nella famiglia che risorge, con gli stessi scopi di allora.

Circa il primo programma di attività della sezione ha parlato il dr. Angelini che ha lanciato la proposta di affrontare un problema che sta tanto a cuore a tutta la cittadinanza e che riveste particolare importanza collettiva: il rimboschimento della pineta che fascia le pendici del Monte Oro. La proposta è stata entusiasticamente approvata. Nella prossima primavera avranno inizio le operazioni che vedranno la piantagione di migliaia di piante di pino nero.

Il direttorio della sezione è risultato eletto nei seguenti componenti: dr. Mario Benuzzi, dr. Catullo Angelini, Domizio Benaglio, Andrea [illegible]

Un fermo.

[illegible]

Vivo successo a Varone del coro e della filodrammatica

[illegible]

Un ordine del giorno della D.C. per il fondo solidarietà invernale

Nel corso della riunione della direzione della sezione di Riva della D. C. è stato votato il seguente ordine del giorno che ha raccolto i consensi unanimi dei componenti.

La direzione della sezione di Riva della Democrazia C. plaudendo al nobile appello del Governo per l'istituzione del «fondo di solidarietà per i disoccupati», diretto ad alleviare le tristi conseguenze della disoccupazione ed a realizzare sul piano pratico il principio della solidarietà sociale sancito nella carta costituzionale e postulato basilare del programma della Democrazia Cristiana, invita tutti i propri iscritti e simpatizzanti, a qualunque classe appartengano, a dare tutto il proprio aiuto materiale e morale, ognuno secondo le proprie possibilità e secondo i dettami della propria coscienza, perchè quest'opera possa riuscire degnamente.

VITA di CLES

Attività A. C. L. I.

Durante tutta la settimana sarà tenuto ad ore 20, nella sede, un corso di studio a carattere sindacale al quale sono stati invitati tutti gli aclisti e simpatizzanti. Lo chiuderà domenica 18 c. m. ad ore 10.30 il rag. Benigni. Terranno lezioni l'ing. Toffolon, il sig. Hoffer, il sig. Barozzi, il rag. M. Andreotti e il sig. Pegoretti.

Unione contadini.

Domenica 11 c. m. era a Cles, il rag. Alfonso Salvadori dell'Unione contadini della provincia, per formare il gruppo anche a Cles.

Un buon numero di rurali erano ad ascoltarlo. Parlò dello scopo dell'unione, dei vantaggi e del bene che cerca di fare alla classe agricola. Alla fine dopo una esauriente discussione è stata nominata la presidenza composta dei sig.ri Micheli Guido, Pancheri Luigi, Lorenzoni Leone, Rizzi Candido, Salvadori Enrico, Gabos Nicolò.

Le benedizione dei fanciulli.

Molta gente, genitori e piccoli, si trovarono nell'arcipretale, domenica 11 c. m. ad ore 14 per la ormai tradizionale benedizione dei fanciulli. Prima della benedizione disse brevi ed appropriate parole mons. Arciprete.

C'è ancora gente onesta.

Degna di menzione è la scrupolosità e l'onestà degli autisti della ditta C. Calai che fanno servizio sulle autocorriere Trento-Cles, che in questi ultimi tempi hanno restituito più volte ai proprietari somme di denaro dimenticate in corriera.

Attività oratoriana.

L'operetta in 4 atti «Occhio di Falco» data dal complesso del coro parrocchiale domenica 11. c. m. ha filato a meraviglia.

Molti applausi a scena aperta e bissato il poderoso coro finale. Possono essere soddisfatti, l'infaticabile don Enrico Nicolini, regista, direttore, e animatore di tutto, coadiuvato da don Livio, un bravo direttore d'orchestra, che rinforzata da elementi di Trento, ha accompagnato egregiamente i bravi cantanti e attori.

Non va dimenticata una lode alle signore e signorine che gentilmente curarono e allestirono il veramente sfarzoso vestiario.

Sabato 17 e domenica 18 c. m. ad ore 20.30 il melodramma verrà ripetuto.

FONDO

Veglionissimo dei Pompieri.

Il simpatico Corpo Vigili del Fuoco tornò con la ormai tradizionale veglia anche in quest'anno.

Affluenza discreta. La sala dell'Hotel Posta era decorata con lusso e fantasmagoria. Venne sorteggiata una Lotteria.

Offerte: In memoria della loro cara estinta Battocletti Rosa, i familiari offrirono al gruppo bonstampisti della parrocchia l'importo di lire 500. I giovani ringraziano.

S. ILARIO

Furto di polli.

I signori ladri, il cui numero pare vada sempre più aumentando ovunque, nelle prime ore della notte di sabato hanno svaligiato completamente i pollai di due famiglie di questa frazione, facendo man bassa di 16 galline compresi due galli. I ladri dovevano esser pratici della posizione dei pollai ed anche delle abitudini dei rispettivi danneggiati, se hanno potuto compiere, indisturbati, le loro prodezze.

Del fatto sono stati avvertiti i carabinieri di Rovereto, i quali hanno già fatto un sopraluogo e stanno attivamente indagando per iscoprire i mariuoli, ai quali piace il brodo succulento delle galline altrui.

AVIO

Fondi per la disoccupazione.

Su proposta lanciata dalla locale sezione della D. C. questa sera avrà luogo in municipio una riunione dei maggiorenti della terra di Avio e delle rappresentanze dei movimenti sociali e politici e tutti i buoni per organizzare raccolte o mezzi per ammannire fondi a favore della crociata nazionale di assistenza ai disoccupati.

CRONACHE di ROVERETO

Simpatica iniziativa.

Abbiamo avuto occasione di vedere a Borgo Sacco, una mostra della stampa cattiva. Questa iniziativa, dovuta al parroco, riveste uno scopo altamente morale, quello cioè di indicare ai genitori i giornali dannosi alla gioventù, che oggi purtroppo sono molto diffusi. Tra le varie pubblicazioni abbiamo visto i romanzi illustrati, così detti «a fumetti» e che generalmente contengono storie impossibili ed avventure immorali. In contrapposto è stata indetta la settimana delle riviste e giornali per adulti e per i giovani. Questa iniziativa è approvata dalla popolazione ed è augurabile che trovi degli imitatori.

Fondo pro disoccupati.

Continuano le adesioni all'iniziativa per aiutare i disoccupati Sembra che numerose iniziative private verranno attuate quanto prima. Da parte dei lavoratori il giorno 18 verrà data una manifestazione al teatro Rosmini. Si sta anche attuando la cessione di mezza giornata di stipendio da parte degli operai di vari stabilimenti.

Domenica prossima, nelle chiese e fuori, verrà raccolta un'offerta al medesimo scopo.

Bella vincita al lotto

Un mutilato di guerra della nostra città, avuti in sogno tre numeri, li giocava al lotto. Lieta sorpresa è stata per lui alla domenica, quando leggendo il giornale vide di aver colpito giusto imbroccando un terno secco. Così quaranta mila lirette tonde tonde sono entrate nelle sue tasche.

E il proverbio dice: «Matto chi gioca e matto chi non gioca...!».

PERGINE

Ruba una bicicletta ma viene subito acciuffato.

Domenica sera verso le ore 17.30 il girovago Guido Pasquali di Giuseppe, d'anni 37 da Trento, andava a mangiare un boccone in casa del contadino Angelo Groff, fu Emanuele, d'anni 39, e in segno di riconoscenza, andandosene, portò con sè la bicicletta del suo benefattore, la quale si trovava in una saletta a pianterreno.

Il Groff correva subito dai carabinieri che si lanciarono lungo le principali vie di uscita del paese, riuscendo ad arrestare il pollo che venne passato alle carceri di Pergine.

Trattenimento in onore dell'Arciprete.

Sabato sera 17 corr. nella sala del cinema Don Bosco, alle ore 20.15, in occasione dell'onomastico dell'Arciprete verrà dato un trattenimento in suo onore col seguente programma:

1. Mille nuvole d'argento (coro misto a 4 voci); 2. Discorso d'occasione del presidente della Giunta parrocchiale; 3. Tormento (coro a 4 voci maschili); 4. Poesia augurale; 5. Campane di Ferrara (coro a 4 voci dispari maschili); 6. Poesia dialettale; 7. Nenia pastorale.

Chiuderà la serata il bozzetto «La veglia del flauto».

La Virtus-Pergine batte la Vigiliana, capolista per 2-1

Virtus: Fruet, Beber e Salvadori; Fruet Fanton e Motter; Dellai, Fontanari, Magnago, Gretter e Corradi.

Vigiliana: Munaretto; Sartori e Avancini; Apollonio, Righi e Mongera; Eccel, Osele, Capriglioni, Matassoni e Savorana.

Marcatori della Virtus: Gretter al 16' e Magnago al 20' del primo tempo.

Marcatori della Vigiliana: Capriglioni al 25' del primo tempo.

Domenica la Virtus ha brillantemente battuto in casa la consorella Vigiliana, capolista del campionato, mantenendo una leggera superiorità sugli ospiti per tutta la durata del primo tempo. Il campo, fatto pesante dal disgelo ha impegnato duramente la volontà e la capacità di resistenza dei giocatori.

Nel secondo tempo la Virtus dovette effettuare sostanzialmente un gioco di difesa reso particolarmente duro dall'undici vigiliano che non sapeva rassegnarsi ad una sconfitta: la prima dall'inizio del campionato. Neppure al 20' minuto, su calcio di rigore, riuscirono a conseguire quel pareggio che sembrava inevitabile, ma che venne scongiurato dalla presa entusiasmante del portiere Fruet, il quale ha dimostrato di possedere delle ottime qualità.

L'incontro si è svolto con grande correttezza sportiva. Arbitro: Dott. Bregoli, di Bolzano.

MEZZOCORONA

Partenza di un missionario.

Ancora una volta Mezzocorona vede uno dei suoi figli partire per la Cina remota, araldo del Vangelo e pioniere di civiltà cristiana.

Domenica scorsa 11 c. m. i cittadini di Mezzocorona salutarono commossi e fieri il R. P. Eugenio Weber, francescano, il quale, novello banditore del Vangelo fra i popoli infedeli, raggiungerà fra breve il proprio fratello P. Cipriano, nei luoghi consacrati dal sangue di P. Graziano Leonardelli.

Velo Sport - Nomina della Direzione.

I soci della Velo Sport di Mezzocorona si riunirono il 12 c. m. nella loro sede presso il Ricreatorio parrocchiale per la nomina della Direzione, mediante votazione con scheda segreta. La votazione diede i seguenti risultati:

Dr. Mutinelli, medico di gara; Carlo Mattedi, presidente; Basci Carlo, presidente; Selber Giuseppe, direttore sportivo. Weber Emilio e Gino Postal, allenatori; Michelotti Severino, ufficiale di gara; Busetti Emilio e Rossi Egidio, consiglieri.

Ai bravi e volonterosi giovani sportivi di Mezzocorona auguri di successi lusinghieri.

CHIZZOLA

Inopinato bagno di un carro con bue.

Una singolare avventura, fortunatamente a lieto fine ha corso l'altro giorno un carro agricolo di proprietà di un rurale della nostra zona. — Il carro, trainato da un bue, stava superando la difficile passerella sull'Adige, in tutta prossimità del nostro paese, quando, causa uno scarto dell'animale e data la angustia del passaggio, usciva di strada, piombando nel fiume e trascinandosi dietro, naturalmente, anche l'animale.

Il proprietario, coadiuvato da alcuni censiti è riuscito fortunatamente a recuperare veicolo e bue senza troppi danni.

Il fatto, che non è che la ripetizione di simili incidenti, ripetutamente avvenuti, ha richiamato ancora una volta la attenzione sul problema del ponte, per il quale erano stati ripetutamente approntati dei progetti. Che bisogna velocemente mettere in esecuzione, prima che qualcuna di queste avventure semicomiche, si trasformi in tragedia.

CIVEZZANO

Beneficenza.

Sono pervenute all'Asilo infantile le seguenti offerte: amici del dott. ing. Ettore Filippi, per onorare la memoria del defunto padre geom. Egidio Filippi, L. 2000; sig. Giulia Fronza-Rossi nel 1° anniversario della morte del suo compianto marito, Primo Pretore, Cav. Lino Rossi. L. 500. — Il signor Angelo Pontalti offre L. 1200.

POVO

U. S. Olimpia — U. S. Povo 3-2.

Domenica, la squadra locale scendeva in campo contro la forte compagine di Trento, l'U. S. Olimpia, riportando il seguente risultato: U. S. Aurora 2, U. S. Olimpia 3. Partita molto combattuta da ambo le parti. La succitata partita è stata giocata come preludio al campionato regionale a 7 giocatori organizzato dal C. S. I.

PARROCCHIA di VALLARSA

Atto generoso.

Un compaesano, residente da molti anni negli Stati Uniti, ha inviato in occasione del S. Natale al nostro arciprete quattro pacchi per complessivi circa 18 chilogrammi di pasta da distribuirsi alle 10 persone più bisognose del paese. I pacchi arrivarono un po' in ritardo e furono distribuiti la vigilia dell'Epifania. Il donatore non vuole che sia fatto il suo nome perchè, egli dice testualmente nella sua bella lettera accompagnatoria, «la carità deve essere solo conosciuta da Dio».

Il donatore ha avuto anche un altro generoso pensiero. Ha desiderato che nel giorno della distribuzione venisse celebrata una Messa all'altare della Madonna del Rosario invitando i beneficati a «pregare (sono sue parole) la Vergine Santissima e il Divin Bambino di insegnare ai reggitori dei popoli ad abolire tante gelosie e tanto odio, di amarsi fraternamente, aiutarsi gli uni con gli altri e vivere cristianamente».

Beneficati e compaesani sono stati quanto mai edificati da così buoni sentimenti e a mezzo del «Popolo Trentino» ringraziano e augurano ogni bene all'ignoto benefattore d'oltre Oceano.

Nuovo Presepio.

Colla collaborazione di alcune volonterose persone la nostra bella chiesa si è arricchita quest'anno di un nuovo grande presepio, ammirato da tutti i visitatori. Le statue misurano mezzo metro di altezza e sono uscite dalla ben nota Casa di Arte Sacra Plinio Frigo di Vicenza. Così si realizza il desiderio del nostro Arciprete; ogni anno almeno una cosa nuova per il decoro della casa di Dio. Nel '40 la cornice dorata e il vetro della nicchia della Madonna, nel '41 i nuovi lampadari in vetro di Murano. Poi vi fu la stasi della guerra, ma ecco nel '45 il restauro completo delle pareti esterne, dei cornicioni e del tetto. Nel '46 l'argentatura e doratura di tutti i vasi sacri, con particolare cura di un calice e un ostensorio d'indiscusso valore artistico. Nel '47 il nuovo presepio. E nel '48?

DIMARO

Gara sciistica di discesa.

Domenica, 28 dicembre ha avuto luogo a Dimaro la prima gara sciistica della corrente stagione 1947-48, su un percorso di circa metri 2200 in discesa, su terreno abbastanza accidentato.

Vi hanno partecipato, oltre agli sciatori dello Sci Club di Dimaro, numerosi sciatori dell'Alta Valle di Sole.

Ecco la classifica:

1. Dallatorre Carlo da Mezzana, m' 2, m'' 16; 2. Fedrizzi Lorenzo da Dimaro, m' 2, m'' 26; 3. Longhi Ilario da Dimaro a pari merito con Conta Fausto, pure da Dimaro, m' 2, m'' 43; 5. Bontempelli Arturo, 2' 45''; 6. Cavallari Ettore; 7. Ravelli Romedio; 8. Bertolini Giovanni a pari merito con Paoli Elio; 10. Bamponi Giulio. Seguono altri 17 partecipanti tra i quali lo scolaro dodicenne Albasini Giuseppe di Giuseppe.

CENTRO SPORTIVO ITALIANO

C. S. I.

Campionati studenteschi.

La direzione del C. S. I. ha preso contatto in questi giorni col Provveditore agli Studi di Trento per la organizzazione dei campionati studenteschi provinciali. Il Provveditore dott. Dal Rì ha approvato il programma di massima e ha assicurato la sua presenza alle gare di apertura delle manifestazioni che saranno i campionati di sci e pattinaggio da svolgersi a Lavarone.

I campionati assumeranno l'aspetto di una piccola olimpiade studentesca in quanto comprenderanno ben 10 sport, con classifiche individuali, e complessive per Scuole nonchè una classifica generale su tutti gli sports per Istituti.

Gli sports che faranno parte dei campionati sono:

Sci, pattinaggio artistico e di velocità, ginnastica, corsa campestre, calcio, pallacanestro, pallavolo, tennis, ciclismo e atletica leggera.

Nel settore femminile, pur non facendosi classifiche per Scuole saranno organizzati i seguenti sports: sci, ginnastica, pallavolo e tennis.

Dalle varie gare si è dovuto togliere il nuoto in quanto non essendoci a Trento una piscina coperta tali gare dovrebbero essere disputate nel periodo in cui gli studenti non debbono essere distratti dal loro lavoro.

Il C. S. I. centrale ha poi stabilito che ogni partecipante debba essere in possesso di uno speciale cartellino allo scopo assicurativo, che avrà valore per il periodo dei campionati non vincolando l'atleta per nessuna società o ente.

I programmi particolareggiati saranno inviati a tutte le scuole della provincia, e speriamo che la bella iniziativa trovi il consenso entusiasta dei capi d'Istituti e dei professori.

Torneo Primi Calci del C.S.I.

Anche quest'anno, sarà organizzato il torneo Primi Calci del C.S.I. che un così largo numero di adesioni ha avuto l'anno scorso.

Il torneo avrà inizio in febbraio con le stesse regole dello scorso anno salvo qualche lieve variazione.

Le adesioni di massima devono essere inviate fin d'ora al C. S. I. via Borsieri 5, Trento.

Il Miglio del C.S.I.

Si richiamano le U. S. a fare svolgere senza indugio le eliminatorie della gara podistica «Il miglio del C. S. I.» in quanto la finale avrà luogo a Rovereto nel corso di febbraio.

Torneo cittadino di calcio.

Con la prossima settimana avrà inizio il torneo cittadino di calcio a 7 giocatori.

Finora risultano iscritte le seguenti squadre: Audax, Villazzano; Povo; Olimpia; Ambrosiana; A. C. Lampo; Bertoniani; Aquila B.

Le partite saranno giocate tutte sul campo del Collegio Vescovile e avranno la durata di due tempi di 30' ciascuno.

Si rammenta che le iscrizioni sono aperte fino a sabato 17 alle ore 15.

NOTIZIARIO

S. G. Tridentum: La forte società del C. S. I. che cura [illegible]

Gita del Gruppo sciatori Rovereto a Madonna di Campiglio

Un'originale iniziativa

[illegible]

L'AIUTO AMERICANO e l'indipendenza nazionale

La dignità, la libertà, il prestigio delle Nazioni sono minacciati solo dalla miseria

Il dilagare di una polemica estranea alle ragioni strettamente economiche e sociali non ha certamente aiutato i ceti più interessati — che sono i ceti più numerosi dei lavoratori e dei meno abbienti — a formarsi una idea precisa di quel che rappresenta, per l'Europa e per l'Italia, l'aiuto e la collaborazione della grande repubblica americana.

Ritengo necessario un richiamo breve e preciso alla realtà dei fatti perchè a questa si commisuri lo sforzo di quanti sentono viva l'esigenza di assicurare all'economia del Paese basi di vita autonoma ed efficiente.

E sarà bene cominciare da una constatazione a portata di tutti, questa: l'anno 1947 si è chiuso senza gravi sconvolgimenti per l'Italia e più generalmente per la maggior parte dell'Europa, soltanto grazie al flusso continuo degli aiuti americani che sono stati, per mole e per importanza, senza precedenti nella storia della solidarietà umana.

Si è trattato finora di aiuti indispensabili a fronteggiare lo stato di emergenza della economia europea e che hanno superato, in complesso, dieci miliardi di dollari. Ma gli aiuti, anche se imponenti, non sono riusciti a rimettere in piedi questo nostro continente devastato ed immiserito dalla guerra.

E' necessario — come ha riconosciuto e proposto il generale Marshall — uno sforzo ancora maggiore inteso a rimettere in ordine l'economia della Europa sulla base di un piano organico che veda associati, al concorso degli Stati Uniti, il lavoro e la cooperazione degli stati europei. A questo scopo i rappresentanti di sedici Nazioni si sono riuniti a Parigi ed hanno elaborato, nelle linee generali, un programma che presentato ed illustrato a Washington ha offerto al Presidente Truman gli elementi per un progetto concreto che dovrà in questi giorni essere esaminato e discusso dal Congresso americano.

La realizzazione di quello che il mondo conosce con il nome di Piano Marshall è l'unica luce di speranza — come ha detto un uomo di stato francese di parte socialista — che illumini il cielo fosco di neri presagi di questo tormentato dopoguerra.

Dalla fase assistenziale occorre passare alla fase ricostruttiva, e questa richiede che ogni nazione assistita — potenziando l'aiuto americano — rimetta in ordine le sue finanze, consolidi la moneta, sviluppi la produzione, intensifichi le esportazioni perchè si possa al più presto tornare all'equilibrio economico ed alla normalità degli scambi. — Questo ritorno alla normalità, come Truman stesso ha dichiarato, sarà più rapido ed efficiente quanto più vasta sarà la cooperazione europea e quanto più sollecitamente a questa si associno i paesi che ancora oggi — purtroppo — ne sono lontani.

Ai critici che partono non da valutazioni economiche ma da prevenzioni e diffidenze d'altra natura, si può rispondere facilmente che soltanto gli Stati Uniti sono stati finora in grado di assistere l'Europa, e soltanto gli Stati Uniti sono in condizione di offrire all'Europa i mezzi della sua rinascita. Nessun altro paese, anche se animato da uguale spirito di comprensione e di solidarietà, può dare all'Europa, in genere, ed all'Italia, in specie, prodotti nella quantità necessaria e senza un corrispettivo immediato.

Ho detto dell'Italia in specie e l'esame di alcune cifre sarà più convincente di ogni altra considerazione.

L'Italia ha dovuto importare nel 1947, fra materie prime, alimentari e prodotti vari, per oltre un miliardo e quattrocento milioni di dollari. Con le esportazioni e con altre varie risorse abbiamo potuto mettere insieme poco più di 850 milioni di dollari. La differenza, per 550 milioni di dollari, ci è venuta dagli Stati Uniti: 100 milioni in prestiti e 450 milioni in vero e proprio dono. Il dono ci è stato dato specialmente sotto forma di grano, carbone e petrolio e cioè di prodotti che nessun altro paese — anche se avessimo avuto dollari, oro o merci per pagarli — ci avrebbe potuto dare in misura sufficiente a coprire il nostro fabbisogno.

Nove milioni e seicentomila tonnellate di carbone, due milioni e settecentomila tonnellate di petrolio, un milione e trecentomila tonnell. di grano rappresentano l'ampiezza del concorso degli Stati Uniti, senza considerare quanto abbiamo potuto acquistare in altri paesi con il loro aiuto. Questo significa il pane per sette mesi alla popolazione italiana non agricola e il 90 per cento del combustibile che alimenta le nostre industrie ed i nostri trasporti.

I critici devono dirci sinceramente se, a loro giudizio, esista un'altra alternativa per scongiurare la fame e la disoccupazione.

Con il nuovo anno questa fase critica di carenza della nostra economia e di tutta l'economia europea dovrà essere sistematicamente affrontata con l'entrata in azione del Piano Marshall; la fase critica sarà superata soltanto se l'aiuto americano ci verrà in misura adeguata e se da parte nostra non verrà meno la volontà e la disciplina per adempiere — in armonia con gli altri paesi — i programmi di ricostruzione e di sviluppo. Questa è l'unica contropartita che ci si domanda. In America le discussioni e le dichiarazioni astratte hanno scarsa presa. Governo, Congresso, uomini del mondo industriale e sindacale di una cosa vogliono essere certi: che il loro concorso non sia dato a vuoto, che l'Europa e l'Italia finiscono un giorno non lontano di essere dei beneficiati e tornino a riprendere il ruolo di contraenti con una capacità autonoma di produrre e di commerciare.

L'autonomia, l'indipendenza ed il prestigio delle nazioni europee non sono minacciate che dalla miseria e dalla disoccupazione. E perciò la concorde volontà degli italiani deve anzitutto tendere a raggiungere la normalità della vita economica senza la quale è in giuoco — con l'autonomia e l'indipenden- con l'autonomia e l'indipendenza delle nazioni — il bene supremo del mondo: la pace.

Pietro Campilli

Dice di essere il pittore più «rifiutato» del mondo. Dopo 30 anni di attività, ha dichiarato che cambierà professione se non gli verrà accettato in qualche mostra l'autoritratto che vedete.

Dietro le quinte del Cominform

Tutta una rete d'informatori si tesse nelle democrazie europee

Indiscrezioni sull'attività di uno degli uffici più organizzati del mondo

ROMA (CIP. — Da fonte attendibile e controllata giunge notizia che, qual modello di quanto già fatto in altri paesi durante la guerra o anche in questi ultimi giorni (vedi Grecia), l'Esecutivo centrale del P. C. I., su proposta del Cominform, avrebbe approvato, in data 27-12-47 la costituzione di un governo libero clandestino, da tener pronto per ogni eventualità. Togliatti è stato incaricato, con una votazione di fiducia della formazione di detto governo, del quale sarebbe chiamato a far parte anche Pietro Nenni.

Le dichiarazioni fatte dall'on. Togliatti, al VI Congresso del P. C. I. iniziatosi il 4 corrente a Milano, acquistano alla luce delle notizie raccolte da un corrispondente CIP, un più ampio significato.

Sin dalla sua origine il Cominform ebbe in Italia la maggiore attività attraverso i quattro Comitati italiani per il Cominform, quelli di Milano, di Torino, di Firenze e di Roma. Questi due ultimi hanno assunto maggiore importanza, giacchè sono quelli più vicini ai maggiori centri di attività comunista quali sono Firenze e Roma. Infatti a Milano il comunismo agisce solo per riflesso dell'organizzazione romana; mentre a Torino il comunismo vanta una alta percentuale di iscritti [illegible] delle industrie. Di più i due comitati di Firenze e di Roma sono designati per il collegamento dell'Occidente con l'Oriente, specialmente data la quasi impossibilità di comunicazione dei Comitati francesi con il Cominform con Belgrado.

Infatti attraverso questi due Comitati italiani si trasmettono ordini agli aderenti francesi e si ricevono relazioni di attività. [illegible] form di Firenze, dalla quale si apprende che a S. Paolo del Brasile è stata avviata una intensa propaganda nei ceti italiani e che esistono ovunque cellule comuniste controllate da Arrigo Serventini, capo del Comitato brasiliano per la propaganda comunista.

Allo stesso Comitato di Firenze è stato comunicato in data 27-12-47 l'esistenza a S. Sebastiano (Spagna) di un centro d'informazioni spagnolo per il Cominform, le cui direttive vengono impartite da Rodriguez Gonzales, comunista spagnolo. Queste comunicazioni non hanno soltanto carattere informativo, ma soprattutto esse servono a tener desta l'opinione pubblica e a far constatare agli organi dirigenti del P. C. come in effetti il comunismo [illegible] sempre più piede.

E ancora in data 28-12-47 è pervenuta al Comitato italiano per il Cominform, copia del telegramma inviato da un delegato bulgaro e quello del quale si ammette la creazione di un Soviet indipendente in Macedonia.

Naturalmente i vari comitati [illegible] agenti alcuni con scopo informativo, altri con scopo propagandistico. [illegible] all'estero. Per esempio: due agenti per il Cominform, ambedue ingegneri italiani, sono partiti negli ultimi giorni per l'Argentina quali elementi di collegamento per l'azione comunista nel Nord America. [illegible] il Cominform [illegible] commentare l'attività di sinistra [illegible] penisola iberica. Il Cominform di Roma svolge anche una funzione di informazioni, che potrebbero chiamare informazioni-stampa, che vengono raccolte e redatte dall'Ag. «Tass». Mentre tutti sanno che questi Comitati non sono altro che le sentinelle avanzate del Soviet di Mosca, pochi conoscono perfettamente il lavoro che svolgono nella pratica attuazione dei programmi che si prefigge in generale il Cominform e cioè: neutralizzazione dell'affermarsi del blocco di Occidente, tacita avanzata del blocco di Oriente. Un esame dell'attività svolta in questi giorni post-natalizi, può fornire un quadro per lo meno approssimativo dell'influenza che riveste per essi la politica italiana.

Il Comitato italiano per il Cominform di Roma ha trasmesso in data 28-12-47 una circolare segreta di Thorez all'Esecutivo Centrale comunista, la quale dimostra come il lavoro di propaganda del comunismo francese si svolga risolutamente ed in profondità tra le file dei richiamati per la tutela dell'ordine pubblico, con risultati alquanto sintomatici. Il Comitato italiano ha aggiunto una nota con cui si auspica uguale risultato in Italia.

Attraverso il Comitato per il Cominform di Milano (comunicazione del Comitato di Milano in data 26-12-47), forti somme già giunte in Italia, consistenti in valute nazionali, in possesso jugoslavo, saranno messe a disposizione del P. C. I. per la propaganda e per la eventuale compera di voti elettorali.

Tramite richiesta comune dei sopraddetti comitati, sono state richieste dall'Esecutivo comunista armi automatiche alla Jugoslavia (29-12-47). Si sta ora concertando il trasferimento di dette armi in sedi sicure, già da tempo prestabilite.

Una relazione è pervenuta, in data 20-12-47, per competenza del Comitato per il Cominform [illegible]

PAGINE INEDITE DELLO SPIONAGGIO FASCISTA

NEL DICEMBRE 1943 - GENNAIO 1944

Un agente repubblichino a Trento trasmetteva rapporti a Mussolini

Trento, gennaio 1948.

Sono andato a riscoprire i documenti del servizio informativo della «repubblica sociale italiana» per il settore Trentino-Alto Adige.

E' noto come quassù una rigida cortina di ferro separasse la regione da ogni collusione col nuovo «regime della disperazione e della follia» di Mussolini.

I tedeschi avevano intuito che la ricostituzione di un partito che era già fragorosamente crollato non sarebbe stata che fonte di guerra civile, per questo essi impedirono che ciò avvenisse almeno nelle zone più delicate, che congiungevano il retroterra italiano all'arsenale germanico.

Ma Mussolini ed i suoi uomini non si scordarono del Trentino e tentarono, diverse volte, di costituirvi i loro nuclei, sempre bloccati dalla volontà germanica, oltre che dalla naturale ostilità dei trentini.

Fu così che un servizio di informazione fu improvvisato per la regione: è qualche uomo di fiducia si occupò, a Trento ed a Bolzano, di quanto vi stava accadendo.

I documenti, che abbiamo rintracciato si estendono dall'ottobre 1943 al febbraio 1945 e costituiscono una curiosa, pettegola, talora ridicola illustrazione degli avvenimenti locali.

Non conosciamo chi organizzò tali servizi, ma a nostro giudizio non dovrebbe trattarsi di persona di grande capacità e levatura. I giudizi e i rilievi che egli trae sono spesso sproporzionati all'accaduto, ma più di tutto vi domina la superficialità di informazione e di conclusione caratteristica di chi non conosce una zona e vi è mandato per trarne un quadro approssimativo.

Vedremo in successivi articoli certe strane e pittoresche valutazioni. Per ora fermiamoci sulla soglia, nel capitolo per così dire introduttivo.

Come vedeva la situazione politica

Sempre assai tesi sono i rapporti tra gli elementi tirolesi ed italiani. Nei giorni 10 ed 11 settembre 1943 la S.O.D. aveva promosso delle manifestazioni per solennizzare l'ipotetica annessione della provincia di Bolzano al grande Reich, facendo stampare alcune migliaia di manifestini che avrebbero dovuto tappezzare le case dei centri abitati della provincia. Le autorità tedesche su ordine personale del Fuehrer hanno tempestivamente vietato detti festeggiamenti, provocando grande delusione tra gli elementi germanici della regione.

La corrente comunista è ancora insignificante, mentre invece a Trento il partito liberale trova delle adesioni specialmente nell'ambiente dei professionisti.

Le classi 1924 e 1925 non sono state ancora chiamate alle armi, malgrado che circa un mese fa con una ordinanza il Commissario straordinario della regione delle Prealpi ne avesse stabilite le modalità.

Negli ambienti italiani della regione non vi è ancora grande fiducia nell'attuale Governo repubblicano, perchè lo si ritiene debole ed impopolare. Lo si accusa di non avere ancora delle direttive definitive e di non essere sbrigativo nell'attuazione delle decisioni prese; ad esempio viene considerato come segno di debolezza il non avere ancora iniziato il processo dei membri del gran consiglio arrestati per il tradimento del 25 luglio.

Rileviamo anzitutto la precisa percezione della morte di ogni fascismo nel Trentino: l'informatore ha accento quasi di dispetto, di nostalgia e di rammarico quando osserva che è quasi completo l'assenteismo degli «squadristi».

Il fascismo non attecchiva

La Venezia Tridentina per le limitazioni in atto non partecipa in alcun modo al nuovo movimento fascista; ed esse arrivano frammentarie e talvolta tendenziose notizie sì da non consentire una esatta visione del presente momento storico. Assai di frequente si ha il caso di persone che domandano se le notizie pubblicate sui vari giornali italiani in merito al movimento fascista repubblicano, per quanto specialmente riguarda lo arruolamento dei volontari, siano vere oppure frutto di una opportuna propaganda.

Non si può infatti disconoscere che la popolazione della regione sia tagliata fuori dalla vita della Nazione e che di conseguenza essa debba orientarsi in un modo assai imperfetto, seguendo anche l'influenza dei vari «si dice...»

Tutto ciò lede anche gli interessi germanici poichè questo disorientamento fa sì che gli abitanti al momento attuale non cooperino in alcun modo a favore della vittoria dell'asse.

Gli elementi germanici della regione ostentano dal campo loro una completa indifferenza circa gli avvenimenti italiani dichiarando fra l'altro che questa mancanza di precise notizie non li preoccupa menomamente.

Contrasto coi bolzanini?

I trentini sono, come lo furono in passato, in aperto contrasto con i bolzanesi. Essi non hanno mai approvato le grandi opere che il regime ha eseguito in Bolzano, specialmente per il potenziamento industriale della città. Questa gelosia ha fatto sì che l'attaccamento per l'Italia in questi ultimi anni si affievolisse assai.

Dicono i trentini: «Con l'Austria Trento era la più importante città della regione e ne era veramente il centro religioso, culturale, industriale e commerciale.

Con l'Italia anzichè migliorare la nostra posizione è sempre peggiorata ed in un certo momento ci siamo accorti che Bolzano ci aveva scavalcati in ogni campo.»

Questo dicono i trentini.

Una opportuna e sana propaganda potrebbe affievolire questo sentimento. Occorrerà dare le sensazioni precise che il Governo repubblicano, compreso delle rivendicazioni della città, si interessasse vivamente di questo fin da ora. Affinchè però questa opera di propaganda colga i suoi frutti è assolutamente necessario sostituire il prefetto: questi è apertamente antifascista.

Ma ecco un timido cenno di risveglio della «reazione»: un tale si sobbarca alla grossa impresa di raggruppare i pochi nostalgici. Dove si raccolgono? l'informatore non lo dice. Segue solo con attenzione il numero degli iscritti, ma c'è ad un certo momento un accento di incredulità nelle sue parole.

Entrano d'un tratto, nel rapporto, gli echi dei fragorosi dissidi che segnarono la rinascita del fascismo fra i fascisti stessi. E' noto che a Verona vi furono non lievi contrasti: la città fu dominata da un federale antifarinacciano e le polemiche fra il nuovo e il vecchio gerarca furono durissime.

Il caos di quella «federazione» si nota negli accenni alla situazione dei pochi elementi locali scesi a Verona per iscriversi al «fascio repubblicano».

Nasce il fascio anche a Trento

A Trento da una decina di giorni è stato clandestinamente ricostituito il fascio, promotore certo Pittalis, un sardo che è agente della Casa Mondadori. A tutt'oggi esso è forte di una settantina di iscritti, però viene notato con amarezza l'assenteismo degli squadristi, difatti di questi, che assommano a circa 170, a tutt'oggi solamente 5 sono iscritti al nuovo partito fascista repubblicano.

Bisogna che la direzione del giornale «il Trentino» ex «Brennero» venga cambiata. Questo giornale di pretta marca clericale non vuole assolutamente prendere posizione e preferisce temporeggiare in attesa di eventi che chiariscano la situazione. Anche gli articoli di fondo che comparivano sul giornale fino ad una decina di giorni fa e che in un certo qualmodo si potevano considerare favorevoli al movimento fascista repubblicano, sono stati soppressi. Si ha l'impressione che il giornale voglia pian piano disinteressarsi degli avvenimenti italiani così come fin dalla fondazione il «Bozner Tagblatt». L'opera svolta dal giornale si dimostra sempre più tendenziosa.

Leggere a riguardo l'articolo «Sulle linee dell'Italia meridionale» comparso il giorno 15 dicembre.

Tale articolo ha provocato del disorientamento nell'ambiente italiano della regione.

Il lavoro di Pittalis

Provincia di Trento

Riferimento al rapporto N. 2 s'informa che le adesioni raccolte dal fascista Pittalis raggiungono a tutt'oggi la cifra di cento. Il segretario federale di Verona aveva in un primo momento dato effettivamente l'incarico al Pittalis, ma ora sembra che tale compito gli venga tolto perchè da informazioni su questi non sono soddisfacenti.

Il palazzo Littorio non presenta alcun segno di devastazione ed è occupato dalle truppe germaniche che vi hanno stabilito il comando di Piazza.

Iscrizioni al Partito.

Il segretario federale di Verona a tutti coloro che si sono presentati offrendosi di raccogliere nella Venezia Tridentina adesioni al P. F. R. ha risposto affermativamente. Se l'intenzione era buona, in quanto intesa a produrre il massimo sforzo possibile nel campo delle iscrizioni, accenna però al momento di ingarbugliare la situazione, perchè tutti questi fascisti forti dell'incarico ricevuto non lavorano con unità di intenti; si vanno creando così delle fazioni che se sino ad oggi, non si sono ostacolate l'una con l'altra, tutto fa prevedere che in un lontano domani, ciò avverrà unicamente per rivalità di persone.

I sondaggi sulla pubblica opinione costituiscono il fiore di questo rapporto: ma una cosa ha ben capito l'estensore di quelle note, che i trentini hanno dovuto confondere l'Italia col fascismo e si sono ritratti risentiti. Lo ha capito imperfettamente, ma questo motivo torna insistente, al punto da consigliare al Governo fascista a volersi interessare ed a promettere interessamento per i problemi del Trentino.

R. K.

(continua)

(Ernesto Piccoli) «PAESAGGIO»

ARTISTI IN VALSUGANA

CONSUNTIVO DI UNA PRIMA "COLLETTIVA"

Consuntivo di una prima collettiva in Valsugana

La recente mostra di Borgo, nata per iniziativa di un artista del luogo, incoraggiato e sorretto da appassionati ed amatori, presentava un generale carattere di semplicità, dove nulla era di pretenzioso nel rovello di una particolare ricerca, ma ci si trovava in una ad[illegible] e un po' stanca [illegible] rene rese con m[illegible]. Un mondo di [illegible] tellettualistico, [illegible]

Non dunque a[illegible] vello, ma tuttavia timido passo ver[illegible] e acquisizioni p[illegible] più vaste: di cu[illegible] ma qualche op[illegible] nuovi e non n[illegible] impongono per [illegible] tento.

Lo scultore Aldo Caron di Borgo, che esponeva per la prima volta, ha d[illegible] cera che danno [illegible] va della sua ca[illegible] trollato, attento [illegible] spersione, egli [illegible] una bravura m[illegible] emotività tutta s[illegible] dolcezze, nella q[illegible] de il suo spirito [illegible] netrante e la sua [illegible]

Il pittore Alberto Graziadei di Calceranica qui si presenta, come già nella recente personale di Trento, con una sensibilità più fonda e più nuova di quella che gli conoscevamo, [illegible]

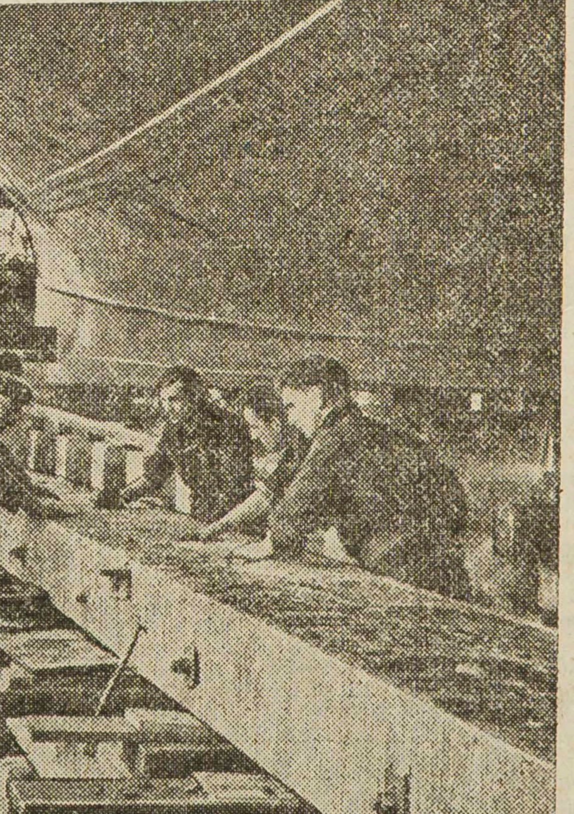
[illegible]

Infatti, proprio il comitato organizzatore, ha scritto sul catalogo della collettiva:

«Questa prima mostra d'arte organizzata a Borgo Valsugana, [illegible] necessariamente modesto: ma è lecito sperare che la importanza della manifestazione ne trascenda i limiti, in quanto essa darà modo a questi artisti in fieri, protesi nello sforzo di raggiungere una personalità più ricca e originale e una compiuta padronanza dei mezzi espressivi, di saggiare le loro forze e di trovare nel confronto con il pubblico e con la critica un orientamento più sicuro».

E' ciò che ognuno sinceramente si augura.

Diego Gadler



Si lavora alla costruzione di una nave in un cantiere inglese (Foto C.O.I. Londra)

Il musicista Maurice Ravel fu definito "orologiaio svizzero,,

Strawinski, ascoltando il compositore francese, pensava alla perfezione degli orologi elvetici — La bottega di Torquemada e l'ossessione del "bolero"

Strawinski chiamò il collega a questo modo e se il tono sortì un po' disdegnoso come riferisce qualcuno, è il russo in fallo e d'incoerenza dato le tante volte che si autoqualificò artigiano, nonchè entusiasta di quella bravura inventiva che dà luogo ad apparenze di meccanico congegno. Comunque, apprezzativo o negativo alle origini, l'appellativo ha sopravvissuto all'estro di un'ora, da azzeccata definizione.

«L'immagine non ha niente di scortese» commentò Emile Vuillermoz. «Oltre al fatto che gli orologiai svizzeri sono degli ammirevoli artigiani, stimati per la sicurezza e la virtuosità del loro mestiere e che è del tutto onorifico somigliare loro, ci si immagina benissimo Maurice Ravel, curvo sul suo banco, la lente all'occhio per incastonare una nota nelle sue partiture d'orchestra con la stessa cura di un buon operaio a fissare un rubino nel meccanismo di un orologio».

Ci sarebbe, a questo punto, il caso sintomatico dell'«Ora spagnola»: l'opera in un atto tutta intessuta di orologi, sia pure iberici, che Ravel scrisse nel 1907. Ma sarebbe un prendere le cose alla lettera.

Si è detto realmente che egli si invogliasse a musicare questa farsa picaresca di Franc Wohain che gli offrivano la trama e la bottega settecentesca in Toledo del maestro d'orologi Torquemada sopratutto di annunciare l'una e l'altra con il modello di meccanica musicale che è l'ouverture. Vi potete ascoltare, tradotto in orchestra con abilità ammiccante, quello che sempre accade in tutte le orologerie del mondo quando deve suonar l'ora — con buona pace dell'anima di Carlo V. Cioè, ogni orologio suona la sua, con canoni e richiami maligni di suonerie varie. — E viene spontaneo d'accostare movente e risultato alle delizie private di Ravel nel collezionare ninnoli e giocattoli automatici di ogni genere.

Per es. un piccolo veliero che una manovella accuratamente celata ad occhi indiscreti faceva beccheggiare su onde di carta dipinta e l'ultima trovata, in ordine di tempo, della scatola meccanica sulla quale un minuscolo usignolo cantava la più bella canzone dei suoi confratelli, aprendo il beccuccio e agitando le ali di vere penne con rapimento profondamente serio del musicista. Di certo l'«Ora spagnola» è il punto di contatto più scoperto fra l'arte e le singolarità biografiche di Ravel. Emaciato, ascetico di volto, meditativo e un po' lento a rispondere e a parlare quando non scherzava, riservato e misterioso sempre, anche ai più intimi, tutti quelli che lo conobbero raccontano del tanto del fanciullo che era in lui. Ma la volta che si spogli è episodio del signor Torquemada e della sua bottega animata della maggiore appariscenza di contenuto e di ispirazione, questo gusto tipicamente raveliano di un'arte «di precisione», di un'infallibilità tecnica quasi meccanica d'aspetto e di lucidezza, ritorna un po' di continuo sotto il variare dei temi e informando questi.

Quale più virtuosa orologeria del «Bolero»? Dicesse pure Ravel che «una volta trovata questa idea (il seducente e diabolico tema) qualsiasi allievo di conservatorio sarebbe riuscito in questo pezzo quanto me». Civetterie, si sa, degli autori e specie di uno malizioso come il nostro, ma non incantano nessuno. Intanto si trattava di «trovare» questo tema. Vale a dire di fabbricarlo, esattamente: con la sua attenta articolazione tutta calcolato e preveggente come il tema di una «Fuga» di Bach (e con quella sorniona astuzia simulata per cui puoi ben fischiare allegramente le prime battute, magari in bicicletta o facendoti la barba, ma ben pochi, anche musicisti, di professione, sanno ripeterlo a memoria per intero senza un errore). Poi di montarlo: allo stesso modo di una leva in un ingranaggio, come è dimostrato dalla carica che sviluppa aritmeticamente fino all'ossessione voluta.

E «La Valse» non è da meno, salvo nell'evidenza col suo «montaggio» di locuzioni comuni del valzer viennese. D'altronde un'analisi musicale minuta sulle opere allargherebbe la serie degli esempi conducendo dal linguaggio e fino allo spirito stesso dell'arte di Ravel.

Emilia Zanetti

Guarda il mondo dall'alto con serenità

In un recente Consiglio dei Ministri, è stata affrontata la questione del blocco degli affitti. Le decisioni prese si possono così riassumere: Proroga di sei mesi dei contratti di locazione e sublocazione in corso, fino cioè alla prima scadenza successiva al 30 giugno 1948, con eccezione per i contratti stipulati dopo il primo marzo 1947, salvo che si tratti di assegnazioni dei commissariati alloggi; aumento delle pigioni fino a un massimo di lire 100 per i canini non superiori a lire 500 mensili; del 30 per cento fino ad un massimo di lire 300 per i canoni non superiori a 1000 lire mensili; del 40 per cento fino ad un massimo di lire 800 per i canoni fino a 2000 lire mensili; del 50 per cento per i canoni superiori. Per gli immobili adibiti ad uso diverso da abitazione, aumenti del 30 per cento, che può essere raddoppiato se il proprietario è un ente di beneficenza e di assistenza. Per le località climatiche e turistiche, l'aumento è concesso per l'intero anno e non per la sola stagione come disponeva il precedente provvedimento. La competenza in materia di sfratti è restituita al Pretore, che può anche concedere eventuali proroghe fino a 6 mesi.

PANORAMA ECONOMICO

Il Ministero degli esteri francese ha informato che, in applicazione del trattato di pace, è stato firmato un accordo relativo ai beni italiani in Francia. Contro una indennità forfetaria di 15 miliardi di lire, la Francia ha rinunciato alla liquidazione dei beni italiani nel suo territorio.

Il 1 gennaio, secondo quanto previsto dagli accordi Sforza-Bevin, si inizieranno le trattative per l'accordo commerciale italo britannico. I lavori si svolgeranno a Londra.

Il portavoce di palazzo Chigi, ha dichiarato che «si sta studiando un insieme di progetti che il Governo di Mosca ha fatto pervenire in risposta alla nota italiana» sulle trattative commerciali in corso. Si apprende, negli stessi ambienti che si è stabilita la possibilità di un prossimo inizio di conversazioni e per l'invio di una delegazione italiana a Mosca per concludervi un accordo commerciale.

Il Governo ha protestato ufficialmente presso quello jugoslavo, per il sequestro abusivo dei seguenti motopescherecci, avvenuto nelle acque dell'Adriatico: San Nicola, Nuova Maria, Santa Teresa, Giorgio II, Florindo, Divina Madre, Salvino, Ambra, Gorgona, Intrepido II, Antonia Madre, Livia Primavera, Anna A. Teogolus. Mentre la questione è tuttora oggetto di studio, uno dei pescherecci, l'Antonia Madre, è stato rilasciato.

L'Italia è stata annessa nel «pool» dell'oro predato dalla Germania e recuperato dagli Alleati. Secondo notizie da Londra, il nostro paese ha già ricevuto tonn. 3,805 di oro come prima quota, mentre 23 tonnellate sarebbero state accantonate, a pagamento dei debiti di guerra e riparazioni.

Accordi commerciali, che saranno sostituiti al più presto da regolari ed ampi trattati, sono stati firmati fra l'Italia e la Romania e fra l'Italia e la Polonia.

Da Washington si apprende che è stato firmato alla Casa Bianca il provvedimento che autorizza i primi acquisti degli aiuti di emergenza all'Italia, per un totale di 56 milioni di dollari. Dall'America ci saranno inviati, nel primo trimestre del corrente anno, 594100 tonnellate di carbone. Sempre dall'America, sono giunti, e sono in corso di distribuzione da parte dei «treni dell'amicizia» 50 mila quintali di generi alimentari.

Le assegnazioni di cereali per il mese prossimo (febbraio), sono previste, in America, per la esportazione nel nostro paese in 179832 tonnellate. A New York, le due borse valori hanno autorizzato la ripresa delle quotazioni in borsa dei titoli italiani in dollari, sospese dal dicembre del 1941. Verranno quotati pure titoli italiani di nuova emissione, che la «U. S. Securities and Exchange commission» ha emesso per la conversione di 17 prestiti precedentemente emessi dall'Italia negli Stati Uniti.

In seguito ad una analoga convenzione fra i due governi, gli svizzeri domiciliati in Italia e gli italiani domiciliati in Svizzera, potranno uscire e rientrare nei rispettivi paesi, senza bisogno di alcun visto sui passaporti. La convenzione è già entrata in vigore.

Ad alleviare le disagiate condizioni in cui sono venuti a trovarsi taluni organismi economici, il Ministero del Tesoro ha disposto la costituzione, presso la Banca Nazionale del Lavoro, di una sezione speciale per il credito alle medie e piccole industrie, con un fondo di 275 milioni ed un fondo di garanzia, anticipato dal Tesoro, di due miliardi. Il limite massimo di concessione di credito, è stato fissato in 15 milioni per azienda.

Si è iniziata la consegna agli interessati dei titoli definitivi del prestito della ricostruzione, in cambio di quelli provvisori ottenuti all'atto della sottoscrizione. L'Agenzia economica e finanziaria informa inoltre che sono in corso di stampa, e saranno presumibilmente consegnati entro il primo semestre del 1948, i titoli definitivi del prestito della ricostruzione redimibile al 5 per cento.

CORRIERE DI TRENTO

CELEBRAZIONI DEL '48 TRENTINO

TIONE RICORDERA' SOLENNEMENTE il centenario dei corpi franchi

Nella patria del primo governo provvisorio saranno organizzate vive manifestazioni

Il tempo che viviamo, fatto di avvenimenti incalzanti, di agitatissime giornate, di incombenti, gravissimi problemi, ha passato un poco nell'ombra, il significato dall'anno testè iniziato. Ha passato nell'ombra il centenario di quel '48 che per noi trentini, come per tutti gli italiani, è segnacolo di una libertà nuova, è fiamma di un risorgimento irrompente, è inizio della riunione delle membra sparse della grande Patria comune.

Cento anni sono passati dagli avvenimenti di allora: e, da Tione, culla della Legione trentina, dei Marchetti, dei Bolognini, centro di italianità, giunge l'annuncio delle solenni celebrazioni, che nella primavera ricorderanno a tutti i trentini, i combattimenti ed i Caduti di Sclemo e di Stenico, e, con loro i ventun fucilati del Castello di Buon Consiglio, i trucidati di San Nazzaro, i morti ed i combattenti tutti, di quella primavera dell'italico riscatto.

Sarà una celebrazione che riunirà idealmente nella conca giudicariese, tutta la nostra gente che conferma, nell'autonomia che allora avremo raggiunta, che il nostro desiderio di autogoverno, non significa rinnegare il passato, ma meglio raccoglierlo e custodirlo, in una più serena atmosfera di civica collaborazione, di fraterna solidarietà.

La ricorrenza del centenario del 1848, avrà la sua solenne celebrazione in provincia, oltre che con le manifestazioni provinciali, forzatamente ridotte per la mancanza di mezzi, si svolgeranno a Trento, con la commemorazione dei fatti guerrieri delle Giudicarie, per iniziativa di un apposito comitato, costituitosi tempo addietro a Tione, sotto la presidenza del generale Tullio Marchetti, nato e residente nella zona, discendente di quel Prospero Marchetti il quale fu il fondatore della Legione Trentina, ed a sua volta notissimo esponente dell' irredentismo trentino. Volontario nell'esercito italiano, il generale Marchetti ricoprì nel corso della guerra 1914-18 l'incarico di capo dell'ufficio informazioni italiano, ed aveva costituito, grazie alla rete della sua parentela e delle amicizie con gli elementi nazionalisti del Trentino, una efficacissima rete informativa ai danni dell'Austria .

Il generale Marchetti fu tra i firmatari dell'atto di resa austriaco nel novembre del 1918.

Il comitato organizzerà a Tione, invitandovi tutte le autorità della provincia, la Legione Trentina, le associazioni combattentistiche, il Museo del Risorgimento, le solenni celebrazioni degli avvenimenti dello anno fatidico, dalla costituzione del primo governo provvisorio ai combattimenti di Stenico e Sclemo, alla fondazione della Legione Trentina che, attraverso tutto il Risorgimento, e fino alla completa unità nazionale, diede alla causa italiana il fiore della nostra gente.

Il comitato, riunitosi già alcune volte, concreterà in questi giorni, il definitivo programma delle celebrazioni e ne fisserà la data. Era stato ventilato dapprima il proposito di far svolgere le celebrazioni in marzo, ma diverse considerazioni, fra le quali la incertezza della stagione, che potrebbe anche influire negativamente sull'afflusso dei visitatori e la probabile coincidenza con le elezioni o quanto meno con la campagna elettorale, hanno consigliato di rinviare le manifestazioni a maggio, ad elezioni finite. Oltre ai componenti del comitato, saranno chiamati a collaborare alla riuscita delle manifestazioni, tutti gli esponenti della vastissima zona delle Giudicarie - Rendena, che ha, oltre ai motivi sentimentali, tutto l'interesse a fare delle celebrazioni un argomento di forte richiamo a vantaggio delle sue possibilità turistiche.

Nei prossimi giorni daremo il programma definitivo delle manifestazioni.

Nino Bellè, il «novellino» che il Circolo Tennis ha portato ai campionati nazionali di Campiglio, e che ha oscurato la fama di qualche «preolimpionico».

ALLOGGI QUESTIONE CRUCIALE

Il Consiglio discuterà sabato la costruzione delle case popolari

Dopo la recente seduta nella quale fu decisa la abolizione del commissariato alloggi, la questione delle abitazioni nella nostra città, sarà nuovamente discussa dal Consiglio comunale, sabato; infatti il Consiglio si riunirà alle 14.30 di dopodomani e, quale primo e più importante argomento, affronterà quello degli alloggi, sottoponendo alla ratifica del Consiglio la proposta di garantire un mutuo dell'istituto autonomo provinciale delle case popolari, che permetterebbe la costruzione di un altro importante lotto di appartamenti e darebbe all'angoscioso problema della casa, un nuovo aiuto per la sua soluzione.

La Giunta comunale ha già approvato, in una sua seduta la concessione della garanzia: i lavori si svolgeranno con il concorso dello Stato. Il Consiglio è chiamato ora a ratificare la decisione di Giunta.

Gli altri punti all'o. d. g. sono i seguenti:

Regolamento servizio veterinario (relatore Fincheri); nomina consiglio di amministrazione dell'ospedale ricovero «M. Grazioli» di Povo (rel. Pincheri); cessione suolo (relatore Lorenzi); strada consorziale Gardolo - Lases, contributo di manutenzione (relatore Lorenzi); comunicazioni. L'ultimo punto dell'ordine d. giorno, riguardando argomenti riservati, sarà svolto in seduta segreta, dopo cioè che il pubblico avrà lasciato la sala.

TRAGICA FINE DI UN VECCHIO

Stordito da una caduta muore assiderato durante la notte

[illegible]

BORSA DI MILANO

[illegible]

Stato Civile

[illegible]

BENEFICENZA

[illegible]

Promozione

[illegible]

DIARIO

[illegible]

LA RADIO

[illegible]

Fiere

[illegible]

LA SOLIDARIETA' COI DISOCCUPATI

Un nuovo appello del comitato comunale

La Giunta deciderà sullo stanziamento domani

Continua, intensa la attività del comitato comunale, preposto alla organizzazione della campagna per il soccorso invernale ai disoccupati. Mentre si sta concretando il programma del concerto di dopodomani, che vedrà riuniti, nella sala del Sociale i complessi bandistici, corali ed orchestrali cittadini con il Trio Bob, viene annunciata la rappresentazione, per venerdì della prossima settimana, della notissima commedia dialettale «Vecie storie» dell'avv.to Dante Sartori, che tanti successi ha già ottenuto sulle nostre ribalte.

Anche stavolta, il signor Lazzeri concederà gratuitamente l'uso della sala, così che l'incasso sarà devoluto nella sua totalità al fondo di soccorso.

Intanto, il comitato comunale, ha preparato un manifestino che sarà distribuito in occasione di rappresentazioni, balli ecc., del seguente tenore:

«Operaio, impiegato, cittadino, tu oggi puoi spendere una volta tanto per divertirti. Pensa al tuo compagno disoccupato al quale manca il pane per i suoi bimbi.

Offri il tuo obolo per il soccorso invernale. Te lo impone la tua coscienza; te lo chiede l'obbligo sacrosanto della solidarietà. Il comitato per il soccorso invernale».

Ricordiamo a tutti i cittadini, che i versamenti per il fondo, si accettano presso la sede del comitato, nell'ufficio economato del civico Municipio.

Domani sera, la Giunta comunale, tra gli altri argomenti, discuterà anche dello stanziamento sul bilancio cittadino di un importo a favore del fondo. Relatore sull'argomento il prosindaco on.le Groff, il quale chiederà anche agli assessori un contributo personale.

Appello ai CRAL trentini

Nella campagna umanitaria di cui il Governo si è fatto iniziatore con una sottoscrizione nazionale per la costituzione di un fondo di soccorso invernale per coloro che non hanno nè pane nè lavoro, anche l'ENAL, deve prendere il suo posto per tener fede ai suoi fini e principi sociali.

L'ufficio provinciale dell' ENAL di Trento invita perciò tutti i CRAL della provincia a contribuire con la propaganda e con l'esempio, con oblazioni collettive ed individuali e con le più utili iniziative benefiche.

Data la brevità di tempo in cui si effettuerà la sottoscrizione, l'azione dei circoli dell'ENAL dovrà essere svolta con immediatezza pari all'efficacia e dovrà costituire una prova della vitalità strutturale ed organizzativa dei CRAL trentini.

I circoli dell'ENAL della provincia sono invitati a versare i fondi raccolti presso gli uffici postali sull'apposito C. C. in favore della Presidenza del Consiglio dei ministri, dandone notizia alla direzione provinciale, alla quale dovrà essere inviata una succinta relazione sul lavoro compiuto.

Il testo della Costituzione esposto al pubblico

Il Sindaco avverte che il testo della Costituzione di della Repubblica it., è esposto nella sede comunale, stanza numero 16 della sede centrale e negli uffici delle frazioni.

Ogni cittadino può prenderne visione entro il 1948.

Revisione delle liste elettorali

Il Sindaco avverte che fino a stamane sono a disposizione degli interessati gli elenchi predisposti dalla commissione elettorale per la revisione annuale delle liste. Ognuno può reclamare contro le risultanze degli stessi.

Entro tale giorno può anche essere presa visione delle liste degli elettori divise per sezione; eventuali ricorsi dovranno essere proposti alla commissione elettorale mandamentale entro oggi.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale del Turismo comunica il seguente bollettino della neve in data di ieri:

Andalo cm. 50, farinosa; Bondone (Trento) cm. 50, sciabile; Canazei cm. 65, farinosa; Passo Fedaia (Marmolada) cm. 120, farinosa; Passo Pordoi cm. 120, farinosa; Passo Sella cm. 120, farinosa; Cavalese cm. 20, sciabile; Lavazè cm. 90, farinosa; Fai cm. 20, sciabile; Paganella cm. 100, farinosa; Folgaria - Serrada cm. 25, sciabile; Sommo Alto - Rifugio Stella d'Italia cm. 35, sciabile; Madonna di Campiglio cm. 55, farinosa; Campo Carlo Magno cm. 85, farinosa; Moena cm. 30, sciabile; Passo San Pellegrino cm. 120, farinosa; Passo della Mendola cm. 55, farinosa; Monte Roen cm. 90, farinosa; Passo del Tonale (Vermiglio) cm. 80, farinosa; Predazzo cm. 25, sciabile; S. Giacomo di Brentonico (M. Baldo) cm. 50, sciabile; San Martino di Castrozza cm. 60, farinosa; Passo Rolle cm. 100, farinosa; Pasubio Alpe Pozze - Rif. Lancia (Rovereto) cm. 90, farinosa; Tremalzo - Rifugio F. Guella (Riva sul Garda) cm. 50, farinosa; Vigo di Fassa cm. 35, sciabile; Passo di Costalunga (Carezza) cm. 75, farinosa.

Tempo

L'Osservatorio meteorologico dei PF. Francescani comunica:

Temperature di ieri: massima 3.6 minima - 0.2; media 1.3; umidità 87; pressione 735.60.

Per i dipendenti degli Enti locali

[illegible]

L'EAM emetterà buoni con validità interprovinciale

Abbiamo da Roma:

«Il ministero del commercio [illegible]

NERA DEL GIORNO

Pescatori a spese della S.I.T. e a danno dei cittadini

Incidente stradale in piazza Fiera

[illegible]

[illegible] via di Piazza Fiera: un grosso autocarro dell'esercito, che percorreva via S. Croce, giunto al semaforo, frenava bruscamente per arrestarsi.

Data però la elevata velocità del veicolo e lo stato del terreno, che il gelo aveva ricoperto di un leggero strato di ghiaccio, l'autocarro ha sbandato paurosamente e, percorrendo una ventina di metri, è andato a finire, traversando il crocevia, nello spazio riservato ai banchi di piazza Fiera che, soltanto qualche minuto prima erano stati sgombrati. Fortunatamente, nessun passante e nessun veicolo si trovano sulla strada cosicchè non si hanno a lamentare danni alle persone. Un albero, travolto dal cofano, è stato abbattuto. A conclusione della quasi drammatica vicenda, un individuo, si è tranquillamente caricato l'alberello sulle spalle e si è allontanato lentamente, evidentemente per ridurlo a combustibile. Come si vede, non tutto il male vien per nuocere...

* * *

Gli agenti della polizia ferroviaria hanno fermato ieri, perchè sorpreso in atteggiamento poco conveniente nel recinto della stazione, un individuo, che, qualificatosi per Storti Gaiani Anselo di Fierino è risultato sprovvisto di documenti.

Accompagnato in Questura, il Gaiani risultava contravventore ad un foglio di via consegnatogli da una Questura, alla quale aveva affermato di essere residente a Pesaro, mentre in questa città risultava del tutto sconosciuto. Agli agenti della stazione aveva invece dichiarato di essere residente a Pola, mentre in Questura ha affermato (sembra che questa sia la verità) di essere di Sabbionette (Mantova). Tre residenze, sono troppe, per cui l'individuo in questione è stato arrestato ed aggregato alle carceri giudiziarie di via Pilati, sotto la imputazione di contravvenzione al foglio di via e false generalità, in attesa delle informazioni sul suo conto, che potrebbero anche aumentare il bagaglio delle imputazioni.

CONDINO

L'imposta consumo riscossa in economia

In occasione di una riunione del Consiglio comunale un membro aveva promosso una discussione sulla necessità di riscuotere l'imposta consumo in economia anzichè a mezzo del consorzio esercenti locale. Non potendo deliberare «ipso facto» per mancanza di dati precisi, veniva incaricata una commissione per l'esame della questione. Ad una successiva riunione del Consiglio comunale, la commissione illustrò il pro ed il contro determinando pareri discordi circa l'opportunità o meno del nuovo servizio per l'amministrazione comunale. L'argomento venne rinviato ad altre riunioni e finalmente l'altro giorno, dopo vivace discussione, in seguito a votazione venne deciso che la riscossione dell'imposta di consumo venga curata direttamente dal Comune a mezzo del personale attualmente in servizio.

- CRONOMETRO 17 rubini
- Controllato UFFICIALMENTE 15 giorni
- Munito di bollettino UFFICIALE di marcia e certificato di garanzia.

CHRONOMETRES ERNEST BOREL
SOTTO CONTROLLO UFFICIALE SVIZZERO

In vendita esclusiva presso: Orologeria CARLO CASARI
Via Suffragio, 80 - Trento.

AVVISI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA

OCCASIONE vendesi macchina cinematografica sonora passo ridotto SAFAR. Rivolgersi Casa della Radio, Mezzolombardo, tel. 37.

MOBILI Mosna, via Calepina 14 - Trento. Stanze, sale, cucine, tinelli, uffici, salotti, divani, poltrone, reti, materassi, crine lana, sedie, carrozzelle, lettini bambini, ecc.

VENDESI autocarro «S.P.A. Dovunque» a gassogeno ben gommato portata utile q.li 30 o permutasi con camioncino portata 8.10 q.li. Rivolgersi F.lli Nicolussi Salorno. 119

MOBILI ogni stile, tappeti carrozzine boccie, prezzi concorrenza troverete dalla vecchia ditta A. Anesi - Trento - Suffragio - tel. 11-85.

PANTOFOLE qualità superiore, di ogni tipo da Postai - Trento, via Oriola.

REGALI utili, cravatte, sciarperia, maglierie da Turisport - Trento. Via Roma.

LOCALI

AFFITTASI negozio con vasti magazzini in Mezzolombardo. Rivolgersi Bridi Mezzolombardo. 121

DOMANDE DI LAVORO

DIPLOMATO maturità classica conoscenza dattilografia tedesco cerca occuparsi. Pellegrin Soraga 54 Valle Fassa. 65

OFFERTE DI LAVORO

CERCASI rappresentante liquori provincie Trento - Bolzano. Indirizzare Spiller Cartari - Arsiero - Vicenza. 131

Scuola e autonomie regionali

Il Sindacato della scuola elementare ci invia:

L'argomento che certamente riveste carattere di particolare importanza nel lavoro di coordinamento che l'Assemblea Costituente si accinge ad affrontare in materia di statuti regionali e carta costituzionale è quello riguardante la facoltà concessa alla Regione di legiferare in cose scolastiche; facoltà che, se in periodi di singolari situazioni nazionali e internazionali e sotto la spinta di avvenimenti ad essi connessi è stata approvata dagli organi legislativi dello Stato, non trova oggi conferma nella carta costituzionale che rivendica allo Stato stesso il diritto di emanare leggi generali sulla scuola e sull' insegnamento.

E' consentito alla Regione di integrare con provvedimenti diretti quanto già costituisce base nazionale e ciò all'evidente scopo di tendere a migliorare sempre più i servizi scolastici e la posizione stessa degli insegnanti. Per quanto riguarda, in particolare, la scuola elementare già il congresso nazionale del sindacato, riassumendo quanto i maestri siciliani avevano solennemente riaffermato in più occasioni, ha preso recentemente una definitiva posizione in merito chiedendo che, in ogni caso la famiglia della scuola rimanesse indissolubilmente unita alla grande famiglia degli impiegati dello Stato e che lo Stato italiano rimanesse il solo legislatore in materia di insegnamento.

L'origine di tale atteggiamento risale ormai ad un anno. In congressi regionali e locali, in una riunione del Consiglio nazionale del sindacato della scuola oltrechè nei due congressi, uno nel 1946, l'altro ricordato in appelli ripetuti agli organi del governo e singolarmente ai deputati alla Costituente, nonchè in continue azioni presso il gruppo parlamentare della scuola, i maestri siciliani prima e tutti i maestri d'Italia in seguito ed ancor oggi, hanno chiesto l'abolizione del comma R dello articolo 14 della Costituzione siciliana che dà appunto facoltà alla Regione di legiferare in materia scolastica. Analogamente è stato chiesto per la Sardegna, Val d'Aosta e Venezia Tridentina.

E' evidente il movente sentimentale e giuridico di tale deciso atteggiamento. La scuola riassume in sè tutto il processo ideale della evoluzione storica del popolo italiano e perciò quanto oggi forma la struttura organica dell'unità italiana non può venire intaccato proprio alla base che è appunto la scuola. Si tratta quindi di difendere l'unità spirituale della scuola e quindi della patria.

La nuova tornata della Costituente, pertanto non può ignorare questi inoppugnabili dati di fatto anche perchè l'ardente volontà dei maestri italiani si è già manifestata in forma categorica, tant'è vero che in uno dei citati congressi si avvertiva che nella deprecabilissima eventualità di un ritorno della scuola e dei maestri alle amministrazioni comunali e regionali, essi insorgerebbero, con eccezionale compattezza, chiedendo la solidarietà di tutti i lavoratori.

Antonio Da Villa

Annonaria

Distribuzione stoccafisso

Durante i giorni 15, 16 e 17 corr. verrà posta in vendita, presso alcuni dettaglianti, una limitata quantità di stoccafisso bagnato al prezzo di lire 150 il kg.

I negozi, cui viene assegnata detta merce, terranno esposto in modo visibile, nella vetrina o sulla porta, un cartello recante l'indicazione della distribuzione e del prezzo.

La vendita sarà effettuata senza il ritiro di tagliandi dalla carta annonaria, ma è fatto assoluto divieto ai dettaglianti di vendere un quantitativo superiore al normale fabbisogno di una famiglia per un giorno.

ROVERETO

Tempestosa riunione di disoccupati

Si è svolta, nel pomeriggio di ieri nella nostra città, una riunione piuttosto tempestosa dei disoccupati della zona. Convocati per la assemblea dall'apposito comitato, i disoccupati si sono recati prima alla sede della Unione industriali, quindi in Comune.

Si è svolta poi la riunione, presieduta dal segretario della Camera del lavoro, ed alla quale era presente anche il Sindaco, con il dirigente dell'ufficio del lavoro ed un ispettore del lavoro di Bolzano.

Il segretario del comitato ha esposto la sua relazione, che evidentemente non ha soddisfatto gli astanti: è stato infatti, seduta stante, proceduto alla nomina di una nuova direzione.

I disoccupati, hanno fatto presente al Sindaco ed ai dirigenti, la loro situazione ed hanno presentato una serie di richieste che intendono vedere accolte entro sabato prossimo: altrimenti, riprenderà la agitazione.

Riapertura della manifattura Limone

Quasi due settimane di chiusura ha avuto lo stabilimento Limone (ex Fellemberg) che oggi ha riaperto i battenti. Il proprietario si è indotto a tale decisione dopo molte discussioni e merce lo interessamento della Camera del lavoro. Il lavoro però viene ripreso in forma ridotta ma speriamo sia questo il primo passo verso la soluzione dell'incresciosa vertenza.

Un simpatico gesto dei censiti di Povo

La frazione di Povo, ha bisogno da molto tempo di lavori per la rinnovazione delle condutture dell'acquedotto, lavori che non potevano essere eseguiti per la solita questione delle esigenze di bilancio. Apprendiamo ora che i censiti, a conoscenza di tale fatto, con un gesto che testimonia un alto grado di maturità civica e di comprensione, si sono quotati per la esecuzione gratuita di oltre il 50 per cento del lavoro manuale.

SPORT

Coppa "Giannantonio Manci,,

Siamo lieti di pubblicare il regolamento della coppa Manci, gara nazionale di discesa libera organizzata sul classico percorso Palon-Vanezze dai solerti dirigenti del G. S. Battisti.

1) Il **gruppo sportivo «Cesare Battisti»** - Sezione Sci - indice e organizza per il giorno 25 gennaio 1948, sul classico percorso Fortino del Palon-Vanezze (monte Bondone) una gara nazionale di discesa libera di km. 3 circa, dislivello m. 600 circa.

2) Alla gara vengono ammessi tutti gli sciatori in possesso della tessera FISI per l'anno 1948.

3) Le iscrizioni nominative, accompagnate dalla tassa di L. 150 dovranno pervenire alla segreteria del Gruppo sportivo «Cesare Battisti» in Trento, via Belenzani 22, entro il 23 corrente.

4) Il sorteggio di partenza e la distribuzione dei numeri avrà luogo presso l'albergo Ambrosi (Vanezze) alle ore 21 del giorno 24 gennaio 1948.

5) Il «via» al primo concorrente sarà dato alle ore 11 partendo dal Fortino del Palon; i concorrenti si susseguiranno alla distanza di 1'.

6) La premiazione sarà effettuata all'albergo Vanezze alle ore 15.

7) Qualora le condizioni della neve non permettessero la disputa di una gara di discesa libera, gli organizzatori disporranno alcune porte obbligate lungo il percorso ancora nella giornata antecedente la gara.

8) Il Gruppo sportivo «Cesare Battisti» declina ogni responsabilità per eventuali incidenti che dovessero accadere ad atleti o a terzi, prima, durante o dopo la manifestazione.

9) Eventuali reclami scritti e controfirmati dovranno essere presentati alla giuria entro un'ora dall'arrivo dell'ultimo dei concorrenti, accompagnati dalla tassa di lire 500.

10) Per quanto non contemplato nel presente vige il regolamento della FISI.

Pugilato

Il G. S. Battisti, la polisportiva che tiene alto il nome di Trento in varie branche sportive, invierà sabato 17 a Bolzano tre pugili per incontrare avversari pari peso dell'Accademia De Curti. Essi sono: Avi, peso medio leggero; Sosi, peso leggero; Carol, peso gallo.

Denunciati sospetti danneggiatori per un milione e mezzo

Furto in Vallarsa - Incendio a Condino

Verso la fine dello scorso novembre, in danno del sessantaquattrenne Ferdinando Marchetti fu Giovanni, contadino da Castelfondo, venivano tagliate, per puro spirito di malvagità, 26 piante di melo del valore approssimativo di un milione e mezzo.

I carabinieri di Revò, ai quali era stato denunciato il fatto, dopo laboriose indagini hanno concluso in questi giorni il loro lavoro denunciando all'autorità giudiziaria quattro giovani a carico dei quali gravano numerosi indizi, e l'azione dei quali sarebbe stata dettata da vecchi rancori personali.

Ecco i nomi dei denunciati: Iazzi Remo fu Arcangelo di anni 21; Veglia Silvano di Pietro, di anni 20; Marchetti Mario di Luigi, d'anni 20; Genetti Angelo di Luigi, di anni 27, tutti contadini da Castelfondo.

* * *

Penetrando da una finestra, ignoti ladri hanno attaccato l'altra notte il caseificio di Valmorbia di Vallarsa, asportando quarantamila lire in contanti ed otto pezze di formaggio che stavano ad asciugare.

* * *

Il sonno tranquillo della laboriosa popolazione di Castello di Condino è stato turbato l'altra notte verso le ore due da alcune grida: «al fuoco!». Non è stato necessario il suono della campana per chiamare a raccolta i volonterosi, perchè in pochi istanti alcuni vigili del fuoco al comando del capo-squadra Tarolli Fortunato ed un folto gruppo di cittadini erano all'opera per spegnere un principio d'incendio sviluppatosi nella abitazione dell'agricoltore Celestino Bagozzi reduce dalla prigionia. La prontezza dell'intervento è valsa a evitare il propagarsi dell'incendio al solaio ed alle contigue case zeppe di buon'esca. I danni sono in circa 100 mila lire coperti in parte dalla assicurazione. Si crede che una bracia caduta sul pavimento di legno della cucina, abbia causato quel trambusto.

Un comunicato della Questura sul rilascio dei passaporti

La Questura comunica:

Il Ministero dell' Interno ha stabilito nuove norme per il rilascio dei passaporti per l'estero. Le istanze in carta bollata da lire 24 corredate dai seguenti documenti, dovranno pervenire alla Questura tramite gli uffici di P. S. competenti territorialmente di Riva e di Rovereto e tramite i Comandi di stazione dei carabinieri competenti come segue:

1) estratto conforme dell'atto di nascita su carta legale da lire 24 con annotazione degli eventuali vincoli matrimoniali e vidimato dal sindaco;

2) certificato di stato di famiglia, in carta legale da lire 24, vidimato dal sindaco;

3) certificato del casellario giudiziario su carta bollata da lire 60;

4) certificato dei carichi penali pendenti (nulla osta della Procura e della Pretura su carta legale);

5) nulla osta dell'autorità militare, nei casi in cui si renda necessario (vedi circ. 206660-11 del 21 marzo 1917 e cir. 11035 P.A.V. del 16 giugno 1947 del Ministero della difesa esercito, 110-1014);

6) due fotografie da vidimarsi dagli uffici di P. S. e comandi stazione carabinieri sopracitati.

Si ricorda inoltre agli interessati che le tasse per il rilascio o per il rinnovo dei passaporti vanno versate come segue e che le bollette relative al versamento vanno allegate alle rispettive istanze all'atto della presentazione;

a) tasse rilascio passaporto, non lavoratori, per i paesi europei; per un anno lire 2216 da versare all'Ufficio del Registro sul C. C. postale n. 14-7614 e lire 132 alla Questura per importo libretto passaporto;

b) per la durata di mesi sei, lire 1114 da versarsi come sopra e lire 132 alla Questura come sopra.

Per i paesi extra-europei e oltre oceano le tasse da corrispondersi sono di lire 2216 per passaporto; lire 1334 tassa imbarco, a persona, da pagare all'Ufficio del Registro di Trento e lire 132 alla Questura.

Per i lavoratori muniti di regolare contratto di lavoro, vistato dalle competenti autorità consolari italiane all'estero sono da versarsi le tasse come segue:

a) per mesi 12 paesi europei lire 341 da versare all'Ufficio del Registro e lire 132 alla Questura per libretto passaporto.

Per i paesi transoceanici o extra-europei dovrà essere devoluta anche la tassa imbarco di lire 1334;

b) per mesi 6, lire 176 più lire 132 alla Questura per libretto passaporto.

Per i passaporti transoceanici ed extra-europei le tasse vanno versate per l'intero importo di un anno.

Da ultimo si fa presente che i minorenni degli anni 15 vengono inclusi nel passaporto dei genitori e pagano solo la tassa imbarco nel caso di espatrio transoceanico.

I minori al disotto degli anni 21 per poter espatriare, oltre a sottostare alle norme di cui sopra, dovranno esibire per l'espatrio l'atto di assenso del capo famiglia o del tutore. I minori degli anni 18 che dovessero espatriare non accompagnati da uno dei genitori o dal tutore, dovranno esibire oltre l'atto di assenso anche quello di affidamento.

E' uscito in questi giorni

LA CROCE ROSSA ITALIANA

Tre anni di attività 1944-1947
Relazione del Presidente Generale Umberto Zanotti-Bianco

Questo volume rievoca l'angosciosa tragedia abbattutasi sul nostro Paese; la tenace e rapida ricostituzione della C. R. I. e la sua appassionata opera di soccorsi alle popolazioni, la constatazione di una fervida, generale ripresa: la certezza della resurrezione completa dell' Italia nel lavoro e nella pace.

Il volume in grande formato un sedicesimo elefante è ampiamente illustrato da grafici e interessanti fotografie. Si vende a beneficio delle opere di soccorso della C. R. I. al prezzo di lire 500 presso le principali librerie e si può ricevere franco di porto versando direttamente l'importo al Comitato centrale della C. R. I. in via Toscana 12, Roma, (C. C. P. 1-125).